

Dipinti Antichi
Genova 15 novembre 2016

CAMBI





Dipartimenti

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Marinara e Strumenti Scientifici

Sebastian Cambi
sebastian@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Design

Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Gioielli Antichi e Contemporanei

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche

Giovanni Asiola Martini
g.asiolimartini@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

Porcellane

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com



DIPINTI ANTICHI

Cambi Casa d'Aste - Genova

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482 - +39 010 812613
info@cambiaste.com

Cambi Casa d'Aste - Milano

Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

Cambi Casa d'Aste - Roma

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

Rappresentanze

Torino

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel: 011 4546585
torino@cambiaste.com

Venezia

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

Lugano

Via dei Solari 4
Lorenzo Bianchini - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

ASTA 272

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2016

ore 17.00 • Lotti 125-393

Cambi Casa d'Aste - Genova

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482 - +39 010 812613
info@cambiaste.com

ESPOSIZIONE GENOVA

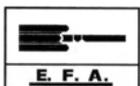
VENERDÌ 11 NOVEMBRE 2016 • ore 10-19
SABATO 12 NOVEMBRE 2016 • ore 10-19
DOMENICA 13 NOVEMBRE 2016 • ore 10-19
LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2016 • ore 10-19

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in maniera completa in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

conditions@cambiaste.com

The state of conservation of the lots is not completely specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail.



FEDERAZIONE EUROPEA
DI VENDITORI ALL'ASTA



CAMBI
LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio CambiLive su:

www.cambiaste.com

In this sale is possible to participate directly through CambiLive service at:





MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2016

Ore 17.00

Lotti 125-393



125
SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO
Ritratto di nobildonna
olio su tela, cm 112,5x89,5
€ 2.000 - 2.500



126
SCUOLA DEL NORD ITALIA DEL XVIII SECOLO
Ritratto di nobildonna con un fiore
olio su tela ovale, cm 92x74
€ 6.000 - 7.000



127
FRANCIS COTES (1726-1770), ATTRIBUITO A
Ritratto di fanciulla
pastello ovale, cm 60x45
€ 1.800 - 2.000

128
SCUOLA AUSTRIACA DEL XVIII SECOLO
Bimba con cane
olio su tela, cm 81x62
€ 3.000 - 4.000





129

**FRANCESCO GRAZIANI DETTO CICCIO
NAPOLETANO (NAPOLI 1680- 1730)**

Battaglia

olio su tela, cm 30x50

€ 2.000 - 2.500



130

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Architetture con personaggi

olio su tavola, cm 65x91

€ 3.000 - 3.500



131

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Scena di battaglia tra cristiani e turcomanni

olio su tela, cm 65x103

€ 3.000 - 4.000

132

SCUOLA FRANCESE DEL XIX SECOLO

Capriccio architettonico con figure

olio su tela, cm 111x175

€ 2.000 - 2.500



133

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio con figure

olio su tela

€ 2.500 - 3.000



134

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Architetture

olio su tela, cm 53,5x106,5

€ 1.000 - 1.500



Da collezioni private milanesi

Lotti 135-147



135

SCUOLA DEL XVII SECOLO

Susanna e i vecchioni

olio su tela, cm 116x167,5

€ 8.000 - 10.000

136

SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

Madonna con il Bambino e Santi

olio su tela, cm 86x86

€ 4.000 - 6.000



137

GIOVANNI BUSI DETTO IL CARIANI (FUIPANO AL BREMBO 1485 - VENEZIA 1547), CERCHIA DI

Madonna con Bambino, San Giuseppe,

San Giovanni e San Sebastiano

olio su tavola, cm 80x126, in cornice nera e oro

€ 6.000 - 7.000





138
LUDOVICO STERN (ROMA 1709-1777), ATTRIBUITO A
Allegoria della Temperanza
olio su tela, cm 74x118
€ 3.000 - 4.000

139
JACOB DE HEUSCH (UTRECHT 1656- AMSTERDAM 1701)
Paesaggio
olio su tela, cm 49x72, in cornice dorata, firmato e datato
€ 6.000 - 7.000





140

SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Scene di genere

quattro dipinti ad olio su tela, cm 34x55,5, datate 1762

€ 10.000 - 12.000



141

SCUOLA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE DEL XVII SECOLO

Sacra Famiglia

olio su tela, cm 96x76

€ 3.000 - 3.500

142

FELICE BOSELLI (PIACENZA 1650 - PARMA 1732)

Lepre appesa

olio su tela, cm 74x61, in cornice dorata

€ 4.000 - 5.000





143

SCUOLA ROMANA DELLA FINE DEL XVI SECOLO

Banchetto degli Dei

olio su tela, cm 93,5x126,6, in cornice laccata

€ 8.000 - 10.000



144

CHRISTIAN MARIE COLIN DE LA BIOCHAYE (BÉRÉ 1750 - RENNES 1813)

Natura morta con servizio da the in porcellana

olio su tavola, cm 37x49

€ 10.000 - 12.000



145

JOHANN WINCK (EICHSTATT 1748 - MONACO 1817)

Natura morta con coppa di pesci e fiori e frutta

olio su tavola, cm 42x56

€ 8.000 - 12.000



146

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Natura morta con vaso di fiori

Natura morta con vaso di fiori

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 75x63,

in cornice dorata antica

€ 4.000 - 5.000





147

BARTOLOMEO ARBOTORI (PIACENZA 1594 - 1676)

Natura morta con pennuti

olio su tela, cm 78,5x109

€ 8.000 - 10.000

Da un'importante famiglia torinese

Lotti 148-149





149
JAN VAN GOYEN (LEIDA 1596 - L'AIA 1656) ATTRIBUITO A
Velieri
olio su tela, cm 95x50
€ 10.000 - 12.000

148
NICOLAES BERCHEM (HAARLEM 1620 - AMSTERDAM 1683)
Paesaggio con pastori e castello
olio su tavola, cm 58x73
€ 15.000 - 18.000



150

MELCHIOR HAMERS (ANTWERP 1638-1710)

Paesaggio con figure intente alla cura di un giardino

Paesaggio con viandanti

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 149x117

€ 12.000 - 14.000





151

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Fiori con architetture

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 130x240

€ 8.000 - 10.000

Da collezioni lombarde e romane

Lotti 152-170

152

**SCIPIONE CIGNAROLI (MILANO 1690 - TORINO 1753),
ATTRIBUITO A**

Paesaggio con cascate e pastorella

olio su tela, cm 96x72, in cornice dorata

€ 3.000 - 3.500



153

**PAUWELS FRANCK DETTO PAOLO FIAMMINGO
(ANVERSA 1540 - VENEZIA 1596), CERCHIA DI**

Costruzione di monastero

olio su tela, cm 77x104, in cornice dorata

€ 4.000 - 5.000





154

FILIPPO NAPOLETANO (ROMA 1587-1629)

Paesaggio con corso d'acqua

olio su rame, cm 28,5x43,5, in cornice dorata

€ 8.000 - 10.000

"Questo incantevole e denso paesaggio racchiude tutte le qualità di Filippo Napoletano, che fu il primo italiano a seguire le nuove indicazioni naturalistiche di Goffredo Wals, conosciuto a Napoli, di Adam Elsheimer e del Saraceni. Il segnale più significativo del suo nuovo naturalismo in quest'opera è nel cielo con le nuvole che salgono dall'orizzonte. Anche nella natura descritta con molta attenzione si colgono le grandi novità che furono elaborate nel primo seicento: nel corso d'acqua nel quale si rispecchiano i muri, nella presenza delle figurette sulle rive in vari atteggiamenti, negli alberi che sono visti nelle loro masse ombrose.

Filippo Napoletano ha svolto per alcuni anni la sua attività di paesista, e non solo, alla corte di Toscana, protetto dal granduca Cosimo II, appassionato collezionista delle novità della pittura di paesaggio. Con la morte del suo protettore Filippo Napoletano si spostò a Roma, dove creò un museo di ispirazione naturalistica e fu frequentato e apprezzato dai primi Lincei."

Mina Gregori, 6 giugno 2007



155

SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

Sibilla

olio su tela, cm 87x74, in cornice dorata

€ 8.000 - 10.000

156

ANTON VAN MARON (VIENNA 1733 - ROMA 1808), ATTRIBUITO A

Ritratto di gentiluomo

olio su tela, cm 128x98

€ 5.000 - 6.000

"[...] Nell'atelier del Mengs lavorò a ritratti di nobiltà europea, alcuni ritratti si trovano in musei come Louvre e Versailles. La personalità di stile e di operatività del Maron non ha mai cadute, infatti bisogna riconoscere che la tensione psico fisica contenuta nella fisionomia dei personaggi ritratti, caratteri anatomici riconoscibili, nell'avanzamento dell'arte del ritratto. Il nostro dipinto ne è la prova, alto livello di compenetrazione nel ritratto e dunque gli occhi e lo sguardo, del nobile francese. Il dipinto che stiamo esaminando possiede molti caratteri dell'età media del pittore, circa 1760/1770 in cui venne eseguito. Prediligiva le tinte vivaci e brillanti. I particolari a cui donava la nitidezza come i panneggi che avvolgono il nobile sono di grande eleganza con gli accostamenti delle tinte. In particolare il viso perfetto nella sua austerità. Le vesti presentano preziosità e raffinatezza nella lavorazione, come i pizzi e il panciotto con tinte dorate. L'effetto che riusciva a dimostrare al ritratto era la prospettiva realistica da sembrare un'immagine fotografica. D. tratto appare nell'insieme, come ribadito, molto elegante e l'assetto fisionomico indirizzato, al modo che il ritrattato desiderava verso la nobiltà, di aspetto. Dai colori usati per questo dipinto, fa pensare a un nobile francese. [...]"

Expertise di Andrea Emiliani del 7/6/2000.



157

**JACOB FERDINAND VOET
(ANVERSA 1639 - PARIGI 1700 CIRCA)**

Ritratto maschile

olio su tela, cm 73x59, in cornice dorata

€ 2.000 - 3.000



158

GIOVAN BATTISTA SALVI DETTO IL SASSOFERRATO (SASSOFERRATO 1609 - ROMA 1685)

Madonna orante

olio su tela, cm 50x38, in cornice dorata

€ 10.000 - 12.000



159

FRANCESCO ZUGNO (VENEZIA 1709-1787)

Natività

olio su tela, cm 95x75, in cornice dorata

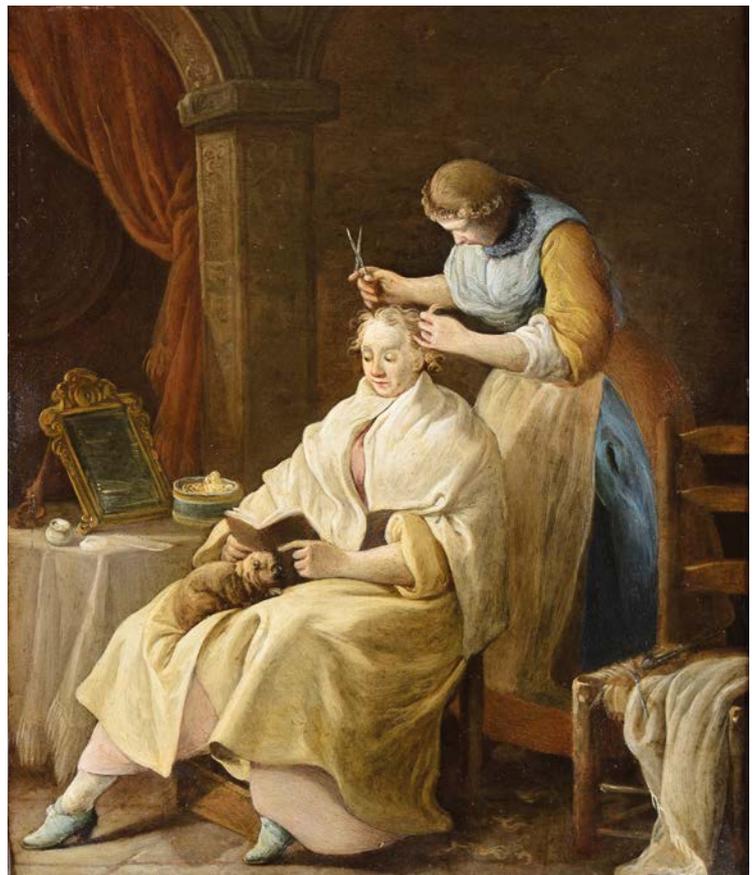
€ 9.000 - 10.000

Il dipinto, di grande qualità pittorica ed in ottimo stato di conservazione, può essere attribuito al pittore veneziano per le caratteristiche della stesura del colore morbido e ovattato e per il disegno: i panneggi sono vaporosi e morbidi, le pose ardite e l'ambientazione molto verticale e decorativa. Il dipinto ha inoltre una derivazione da due dei massimi capolavori di Pittoni: la Natività dell'Accademia dei Concordi di Rovigo e la Natività con Dio Padre e Spirito Santo conservata alla National Gallery di Londra. Il nostro dipinto non ricalca nessuna delle due composizioni, prendendo da una l'idea dell'ambientazione in una stalla alta e spaziosa, da quella di Londra la composizione delle figure. Essendo Zugno della generazione successiva a Pittoni, è molto probabile che egli si fosse formato sui lavori di quelli che alla sua epoca erano già considerati maestri.



160
GIOVAN DOMENICO FERRETTI (FIRENZE 1692-1768)
Arlecchino e Colombina
olio su tela, cm 46x33
€ 4.000 - 5.000

161
GIORGIO GIACOBONI (PIACENZA 1716 - VENEZIA 1777)
La Parruchiera
olio su rame, cm 32x27, siglato sulla sedia a destra
€ 5.000 - 6.000

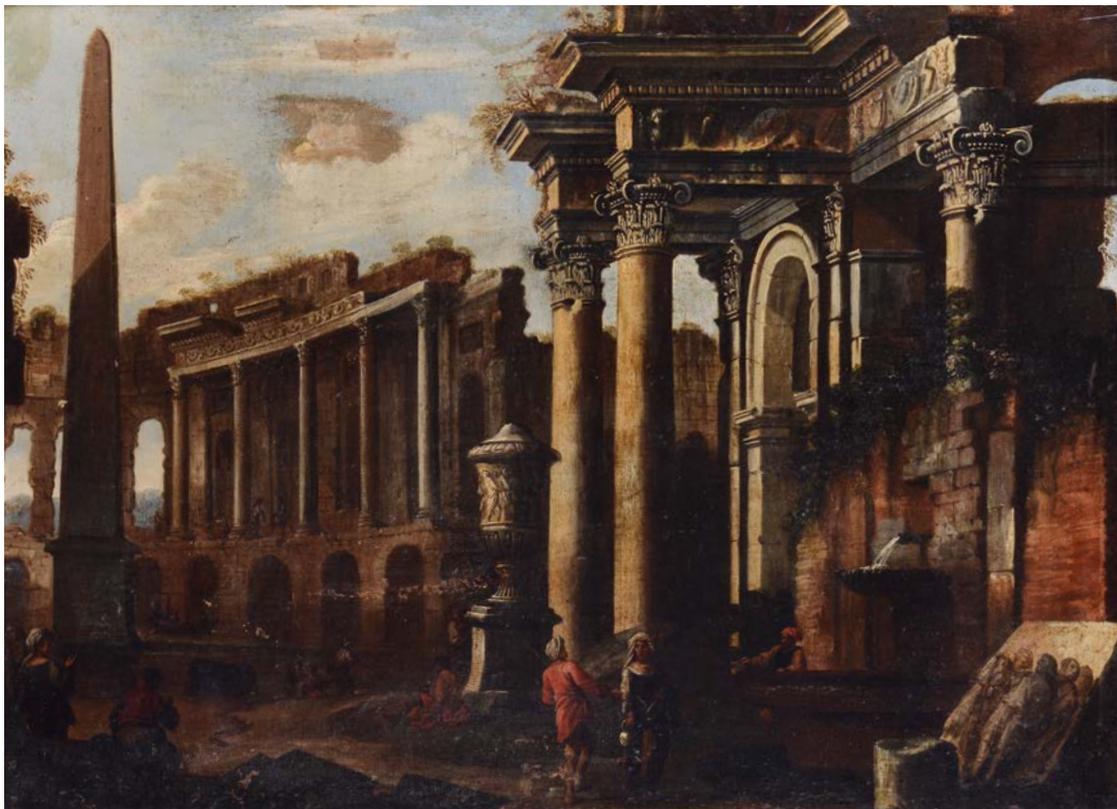




162
PIETRO LONGHI (VENEZIA 1702-1785), ATTRIBUITO A
Ritratto di fanciullo
olio su tela, cm 54x43, in cornice
€ 6.000 - 7.000



163
PAOLO BORROMINI (1599-1667), ATTRIBUITO A
Ritratto di frate
olio su tela, cm 50,5x38,5
€ 5.000 - 6.000



164

SCUOLA ROMANA DEL XVII-XVIII SECOLO

Vedute Architettoniche con figure

coppia di dipinti, olio su tela, cm 67x92, in cornice dorata

€ 8.000 - 10.000





165

PIETER LASTMAN (AMSTERDAM 1583-1633)

La predica di San Giovanni

olio su tela, cm 120x130, in cornice dorata

€ 10.000 - 12.000



166

SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

Figure femminili con pesci e uccelli entro paesaggi
tre dipinti ad olio su tavola, cm 36x52, in
cornice dorata

€ 15.000 - 18.000





167

SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio con pastore ed armenti

Paesaggio con pastore ed armenti

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 38x51,5

€ 10.000 - 12.000





168
ACHILLE ETNA MICHALLON (PARIGI 1796 - 1822)
Paesaggio con figure e architetture
olio su tela, cm 32x40,5
€ 2.000 - 2.500

169
GIUSEPPE BERNARDINO BISON
(PALMANOVA 1762 - MILANO 1844)
Paesaggio con figure
olio su tela, cm 26x37,5, in cornice dorata
€ 6.000 - 8.000





170

FRANCESCO ZUCCARELLI (PITIGLIANO 1702 - FIRENZE 1788)

Paesaggio con figure lungo un fiume

olio su tela, cm 71x81, in cornice dorata

€ 10.000 - 12.000

Da un'importante dimora romana

Lotti 171-181



171

MICHELANGELO CERQUOZZI (ROMA 1602 - 1660)

Scena di vita paesana

olio su tela, cm 48x36

€ 4.000 - 5.000



172

JAN JOSEF HOREMANS (ANTWERP 1682 - 1759)

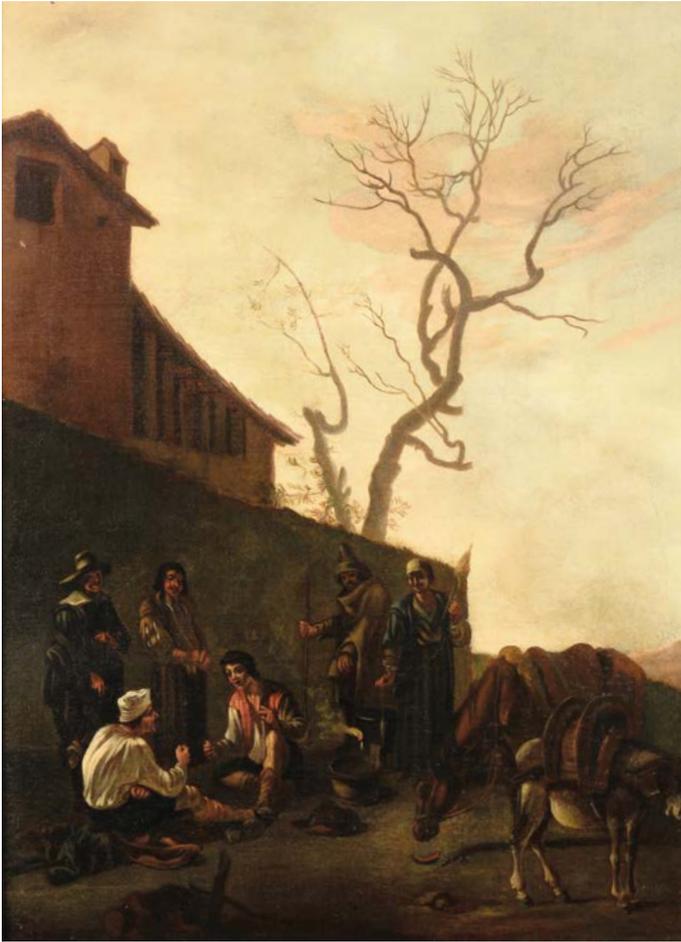
Scena di locanda all'aperto

olio su tela, cm 84x64

€ 5.000 - 7.000



173
LOUIS-MICHEL VAN LOO (TOLONE 1707 - PARIGI 1771)
Scena galante
olio su tela, cm 77x60
€ 12.000 - 15.000



174

MICHELANGELO CERQUOZZI (ROMA 1602 - 1660)

Gioco della mozza

olio su tela, cm 65x48

€ 5.000 - 6.000

175

ANDRIES BOTH (UTRECHT 1611/12 - VENEZIA 1641)

Scena di popolani con vendita di castagne

olio su tela, cm 57x46

€ 4.000 - 5.000





176

WILHELM DE HEUSCH (UTRECHT 1625 o 1638 - 1692)

Campagna romana

olio su tela, cm 89x114

€ 7.000 - 10.000



177
LOUIS TOQUE (PARIGI 1696 - 1772)

Ritratto di gentildonna
olio su tela, cm 114x88
€ 7.000 - 10.000



178

ADAM PYNACKER (DELFT 1620 - AMSTERDAM 1673)

Paesaggio

olio su tavola, cm 55x74

€ 8.000 - 12.000



179

ISAAC VAN OSTADE (HAARLEM 1621-1649)

Paesaggio con figure

olio su tavola, cm 63x88

€ 20.000 - 25.000



180

JAN BRUEGEL IL GIOVANE (ANVERSA 1601 - 1678), CERCHIA DI

Paesaggio fluviale

olio su tavoletta, cm 49x61

€ 15.000 - 20.000



181

SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO

Pastorelli

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 90x175

€ 8.000 - 10.000





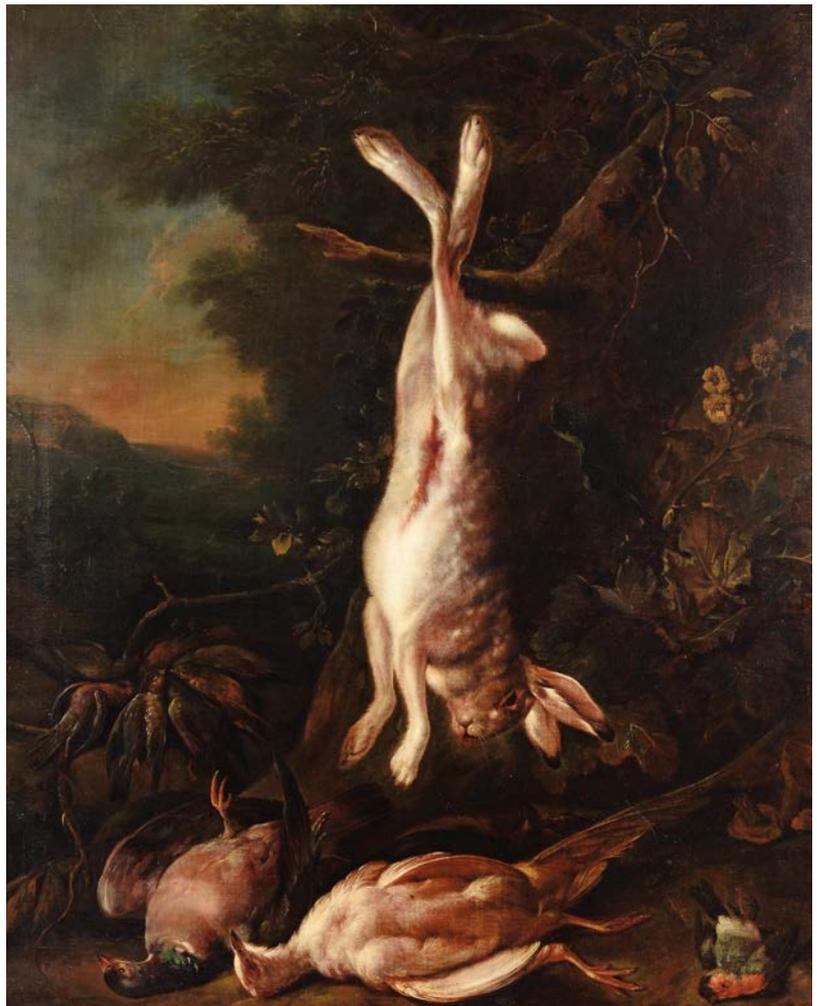
182

JEAN-BAPTISTE MADU (BRUXELLES 1796 - 1877)

Natura morta al sedano di Verona

olio su tela, cm 54x75, firmato e datato Madu 1861,
in cornice dorata

€ 5.000 - 6.000



183

SCUOLA FIAMMINGA DELLA FINE DEL XVII SECOLO

Natura morta con lepore e selvaggina

olio su tela, cm 104x82, in cornice dorata

€ 4.000 - 6.000

Da un conoscitore milanese

Lotti 184-186



184

GIOVANNI STANCHI (ROMA 1608 - 1675)

Natura morta con frutta

olio su tela, cm 51x64, in cornice dorata

€ 7.000 - 8.000



185
ANDREA BELVEDERE (NAPOLI 1652-1732) ATTRIBUITO A
Natura morta con fiori e frutta
olio su tela, cm 35x43, in cornice
€ 5.000 - 6.000

186
BARTOLOMEO BIMBI (FIRENZE 1648-1729)
Natura morta con verdure
olio su tela, cm 59x73, in cornice dorata
€ 5.000 - 6.000





187

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio con figure

olio su tela, cm 118x140, in cornice dorata

€ 8.000 - 10.000



188

GIUSEPPE ZAIS (FORNO DI CANALE 1709 - TREVISO 1784), ATTRIBUITO A

Paesaggio

olio su tela, cm 93x67, in cornice dorata

€ 8.000 - 10.000



189
JOSEPH VERNET (AVIGNONE 1714 - PARIGI 1789), SCUOLA DI
Tempesta
 olio su tela, cm 75x98, in cornice dorata
 € 2.000 - 2.500



191
AGOSTINO TASSI (ROMA 1566/80-1644) CERCHIA DI
Marina con imbarcazione
 olio su tela, cm 22x42,5, in cornice dorata
 € 1.800 - 2.000



190
JEAN CHARLES JOSEPH REMOND (PARIGI 1795 - 1875)
Paesaggio con cascata
 olio su carta intelata, cm 35x46,5, in cornice dorata
 € 1.500 - 1.800



192
AUGUST KNIP (TILBURG 1777 - BERLICUM 1847)
Paesaggio con mulino
 tempera su carta, cm 38x52
 € 1.500 - 1.800



193
JOHANN HEISS
(MEMMINGEN 1640 - AUSBURG 1704), ATTRIBUITO A
Scena mitologica
 tempera su carta, cm 21x28, in cornice dorata (difetti)
 € 1.500 - 1.800



195
SCUOLA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE DEL XVII SECOLO
San Giovanni nel paesaggio
 olio su tela, cm 72x90, in cornice dorata
 € 1.500 - 2.000



194
SAMUEL DAVID COLKETT (1806-1863)
Paesaggio con figure
 olio su tavola, cm 24x28,5, in cornice
 € 1.000 - 1.200



196
SAMUEL DAVID COLKETT (1806-1863)
Paesaggio con fiume
 olio su tela, cm 24x28,5, in cornice dorata
 € 1.000 - 1.200



197
SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO
Paesaggio con figure
olio su tela, cm 60x72, in cornice dorata
€ 2.000 - 2.500

198
ARTISTA NAPOLETANO DEL XVIII SECOLO
Diana dormiente con le sue ancelle
olio su tela, cm 31x45, in cornice dorata
€ 3.000 - 4.000



199
CHRISTIAN REDER (LEIPZIG 1656 - ROMA 1729)
ATTRIBUITO A
Festa campestre
olio su tela, cm 64,5x48
€ 2.000 - 2.500



200
BARTOLOMEO PEDON (VENEZIA 1665-1732) ATTRIBUITO A
Architettura con colonne classiche
olio su tela, cm 73x98,5, in cornice dorata
€ 2.000 - 3.000

201
GIULIO CARPIONI (VENEZIA 1611/13 - VICENZA 1678)
Baccanale
olio su tela, cm 46,5x58, in cornice dorata
€ 2.500 - 3.000



202
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Scena di battaglia
olio su tela, cm 77x95, in cornice
€ 3.500 - 4.000



203

SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO

Educazione della Vergine

San Giuseppe con il Bambino

coppia di dipinti, olio su tela, cm 98x71

€ 3.000 - 4.000

204

PIER FRANCESCO CITTADINI (BOLOGNA 1616-1681)

Ritratto femminile

olio su tela, cm 74x58

€ 3.000 - 3.500

205

**GIOVANNI CRIVELLI DETTO IL CRIVELLINO (MILANO ? - ROMA 1432),
ATTRIBUITO A**

Pappagallo e colombi

olio su tela, cm 25x19, in cornice nera e oro

€ 1.500 - 1.800



206

**GIOVANNI BENEDETTO CASTIGLIONE DETTO IL GRECHETTO
(GENOVA 1609 - MANTOVA 1664) ATTRIBUITO A**

Fenicottero

olio su tela, cm 130x80

€ 4.000 - 5.000



207

TOMMASO DE VIVO (NAPOLI 1787-1884)

La possa del tempo scopre la verità

La verità strappa la lingua alla menzogna

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 90x115, firmato in basso a destra Cav.Tom.so DeVivo 1881

€ 8.000 - 10.000





208

JOHANN SEITZ (PRAGA 1738-1816)

Natura morta con crostacei

Natura morta con pesci

coppia di dipinti ad olio su rame, cm 30x45

€ 8.000 - 10.000



Da una villa nobile genovese

Lotti 209-220



209

ORAZIO DE FERRARI (GENOVA 1605-1657)

Due figure

olio su tela, cm 117x136

€ 8.000 - 10.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione di questo dipinto



210
SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO
Maddalena
olio su tela, cm 80x110
€ 1.500 - 2.000



211
BERNARDO CASTELLO (GENOVA 1557-1629),
BOTTEGA DI
Madonna con Bambino e figure
olio su tela, cm 80x110
€ 1.500 - 2.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione di questo dipinto



212

LUCIANO BORZONE (GENOVA 1590-1645)

Madonna con Bambino e Santi
olio su tela, cm 137x110 (difetti)

€ 2.500 - 3.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato
l'attribuzione di questo dipinto

213

**GIOACCHINO ASSERETO (GENOVA 1600-1649),
BOTTEGA DI (MAESTRO MONTICELLI D'ONGINA)**

Madonna col Bambino e Santi
olio su tela, cm 80x110

€ 1.500 - 2.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato
l'attribuzione di questo dipinto





214

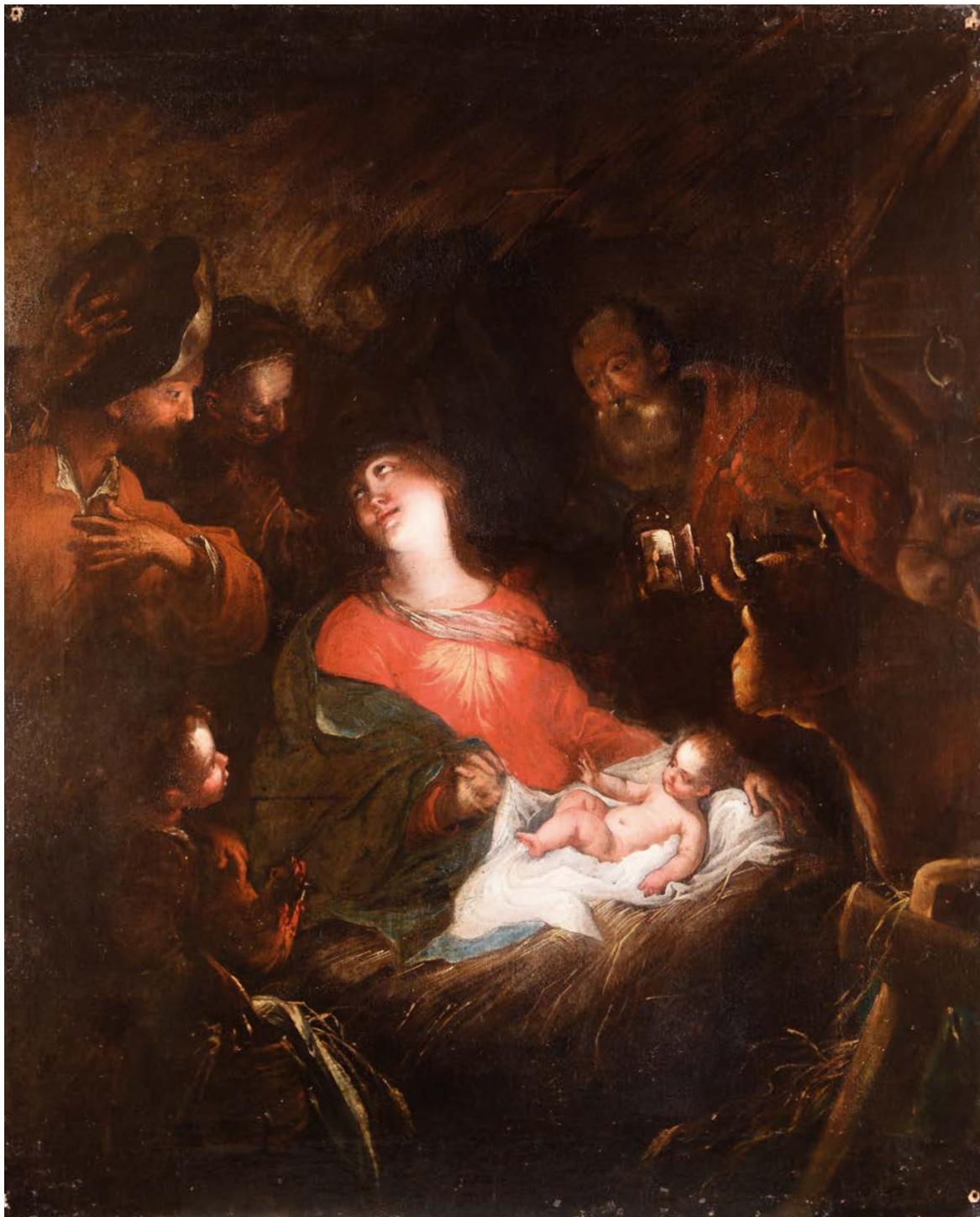
GIOVANNI ANDREA CARLONE (GENOVA 1626-1697)

Cristo e l'adultera

olio su tela, cm 92x135

€ 4.000 - 6.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione di questo dipinto



215

BARTOLOMEO BISCAINO (GENOVA 1632-1657)

Adorazione dei pastori

olio su tela, cm 135x110

€ 8.000 - 10.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione di questo dipinto



216

GIOVANNI BATTISTA PAGGI (GENOVA 1554-1627)

Figura femminile con cesto di frutta

olio su tela, cm 135x110

€ 8.000 - 10.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione di questo dipinto che ci suggerisce il nome di Jan Roos per l'esecuzione della natura morta



217

ANTONIO TRAVI, DETTO IL SESTRI (GENOVA 1608-1665)

Veduta costiera con pescatori

Paesaggio con torrione e figure

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 71x95

€ 6.000 - 8.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione di questo dipinto





218

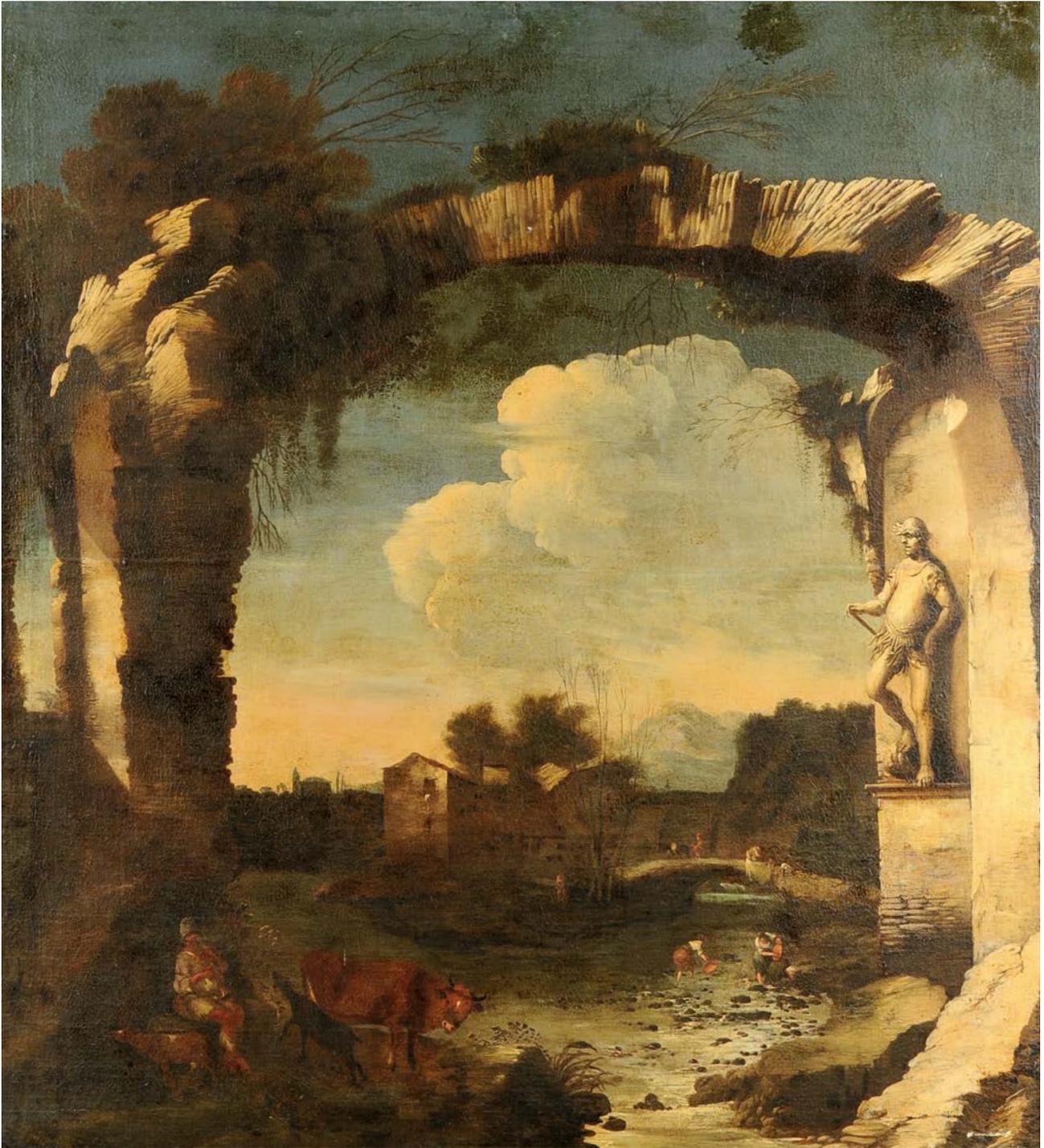
ANTONIO TRAVI, DETTO IL SESTRI (GENOVA 1608-1665)

Paesaggio con rovine

olio su tela, cm 83x113

€ 4.000 - 5.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione di questo dipinto



219

ANTONIO TRAVI, DETTO IL SESTRI (GENOVA 1608-1665)

Paesaggio con rovine e figure

olio su tela, cm 130x120

€ 6.000 - 8.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per aver confermato l'attribuzione di questo dipinto

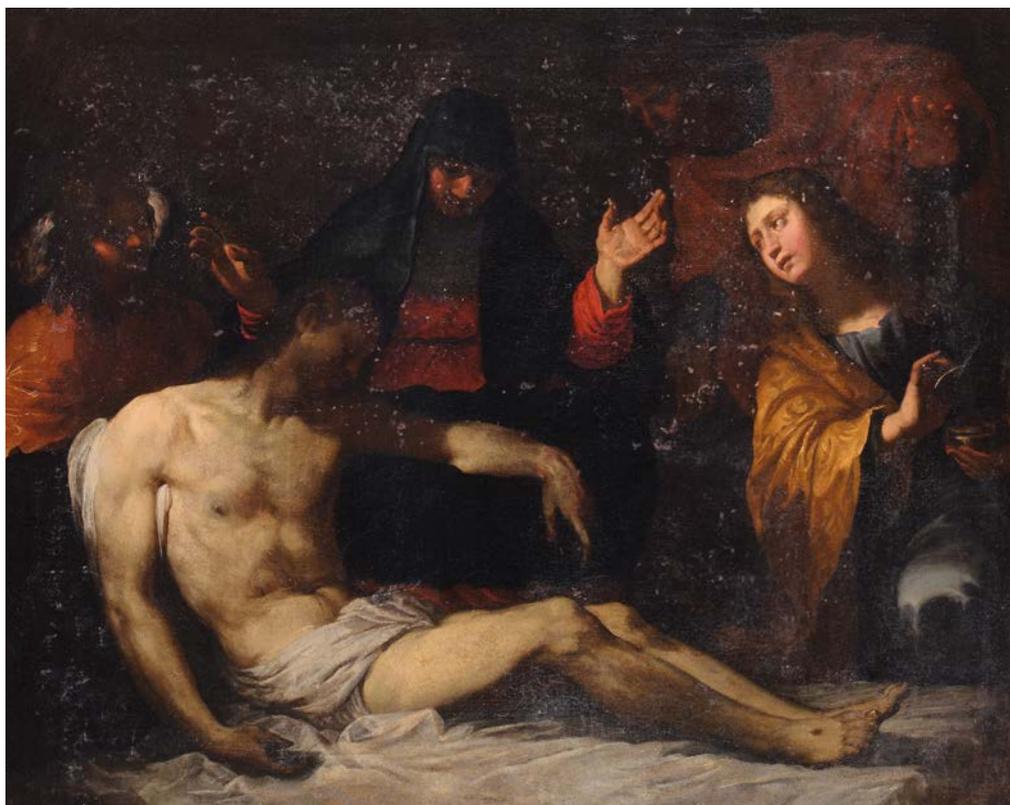


220
SCUOLA NAPOLETANA DEL XVIII SECOLO
San Giovanni
olio su tela, cm 97x54
€ 4.000 - 6.000



221
FRANCESCO ROSA (GENOVA 1625/38 - 1687)
Belisario cieco
olio su tela, cm 115x155, in cornice nera e oro
€ 5.000 - 6.000

222
SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO
Compianto sul corpo di Cristo
olio su tela, cm 120x96, in cornice dorata
€ 7.000 - 9.000





223
LEANDRO BASSANO
 (BASSANO DEL GRAPPA 1557 - VENEZIA 1622), SCUOLA DI
Inverno
 olio su tela, cm 97x138
 € 3.500 - 4.500

224
GIAMBATTISTA DAL PONTE DETTO BASSANO
 (BASSANO DEL GRAPPA 1553-1613), *NEI MODI DI*
Salita al Calvario
 olio su tela, cm 99x134, in cornice dorata
 € 8.000 - 10.000



225

BERNARDO KELLHAU DETTO MONSÙ BERNARDO (HELSINGOR 1624 - ROMA 1687)

Famiglia campesina

olio su tela, cm 104x142,5, in cornice dorata

€ 30.000 - 40.000

Nato a Helsingor nel 1624, discepolo di Rembrandt ad Amsterdam tra il 1642 ed il 1644, successivamente continuò a lavorare lì senza il maestro. Arrivò in Italia nel 1651 dove fece sosta a Venezia (1651-54), si spostò tra Bergamo e Milano, Forlì e Ravenna, arrivò infine a Roma nel 1656 dove rimase fino alla morte che sopraggiunse nel 1687. La sua opera fu molto intensa, si specializzò in ritratti, composizioni religiose ed opere molto realistiche che descrivono la vita quotidiana. In precedenza la sua opera era spesso confusa con quella di Amorosi, pittore del XVIII secolo, ma di minor qualità pittorica. La famiglia campesina è un quadro in passato attribuito a Velázquez, come in altri dell'autore Monsù Bernardo, l'opera era parte della collezione Oliver di Mallorca con attribuzione al pittore Amorosi. I bambini con occhi penetranti e misteriosi hanno uno sguardo che incanta e compaiono molto spesso nelle sue opere.







226

FILIPPO LAURI (ROMA 1623 - 1694), ATTRIBUITO A
Cerere e Apollo con composizioni floreali
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 26x38, in cornici dorate
€ 10.000 - 12.000





227

GASPARE DIZIANI (BELLUNO 1689 - VENEZIA 1767), AMBITO DI

Scena mitologica

olio su tela, cm 90x146, in cornice dorata

€ 10.000 - 12.000



228
CHRISTIAN WILHELM ERNST DIETRICH
(WEIMAR 1712 - DRESDA 1774)
Il sogno di Giacobbe
olio su tela di forma ovale, cm 80x67,
in cornice dorata
firmato in basso a sinistra
€ 5.000 - 6.000

229
SCUOLA DEL NORD EUROPA XVII SECOLO
Paesaggio con figura femminile
olio su tavola, cm 70x87
€ 7.000 - 8.000





230

BONAVENTURA LAMBERTINI (CARPI 1651 - ROMA 1721)

Susanna e i Vecchioni

olio su tela, cm 171,5x197, in cornice

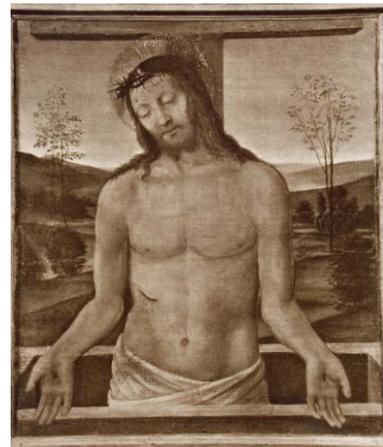
€ 20.000 - 25.000



231
SCUOLA DEL NORD ITALIA DELLA FINE DEL XVI SECOLO
Cristo alla colonna
 olio su tavola, cm 50x40,5
 € 3.000 - 3.500



232
SCUOLA UMBRA DELLA FINE DEL XV SECOLO
Imago pietatis
 olio su tela applicata su tavola, cm 45,5x41
 € 7.000 - 8.000



La bella immagine del Cristo che mostra le piaghe di mani e costato risorgendo dal sepolcro faceva forse parte del livello superiore di un politico; esempi di questo tipo di composizioni nell'arte italiana sono innumerevoli, soprattutto riferibili al periodo rinascimentale.

Federico Zeri aveva studiato l'opera dalla foto (cfr. scheda 16015 del suo archivio fotografico che riporta: Ubicazione sconosciuta) e lo considerava giustamente di produzione toscana della fine del XV secolo.

Come da etichetta sul retro, il dipinto proviene dalla collezione dell'On. Fernando Castiella y Maiz (1907 - 1976), diplomatico spagnolo degli anni '50 e '60, Professore di giurisprudenza, politico e ministro degli affari esteri sotto Franco. Pubblicato sul catalogo della Fondazione Zeri



233
SCUOLA DELL'ITALIA CENTRALE DEL XVI SECOLO
Angeli oranti
 Coppia di dipinti ad olio su tavola, cm 110x55
 Accompagnati da attestato di libera circolazione
 € 6.000 - 8.000



234
SCUOLA ITALIANA DEL XVI SECOLO
Trittico
 olio su tavola, cm 44x44
 € 5.000 - 6.000



235
CATARINO DA VENEZIA (ATTIVO 1362-1390), CERCHIA DI
Madonna con il Bambino
olio su tavola, cm 49x40
€ 15.000 - 20.000



236
PIER FRANCESCO FIORENTINO (FIRENZE 1444 - 1497), ATTRIBUITO A
Madonna con il Bambino
tempera su tavola, cm 48x37, in bella cornice dorata
€ 20.000 - 25.000



237
SCUOLA FERRARESE DEL XV SECOLO
Ritratto di notevole
olio su tavola, cm 18,5x23,5
€ 1.800 - 2.000



238
PITTORE VENETO PROSSIMO A MICHELE GIAMBONO
(ATTIVO A VENEZIA 1420-1462)
Madonna col Bambino
olio su tavola cuspidata, cm 63x43
€ 6.000 - 8.000



239

JAN BRUEGHEL II (ANTWERP 1601-1678), CERCHIA DI
Allegoria delle Stagioni
 olio su tavola, cm 50x80
 € 2.500 - 3.000



240

PITTORE FIAMMINGO DELLA FINE DEL XVI SECOLO
Sant'Andrea
 olio su tela, cm 192x113, centinata in alto
 € 7.000 - 8.000

241

ROSSELLO DI JACOPO FRANCHI (FIRENZE 1376/77-1456)

Madonna dell'umiltà

tempera su fondo in oro, cm 94x54

Esposizioni:

- Mostra d'Arte Italiana a Palazzo Venezia, 1945 e pubblicato nel relativo catalogo al numero 61

Pubblicato su:

- Bernard Berenson, "Italian pictures of the renaissance, Florentine school, vol. I" tav. 536.

- Richard Fremantle, "Florentine Gothic Painters" a pag. 465, tav. 965

Provenienza:

- Collezione Anita Vedder, Roma

- Collezione Sestieri, Roma

- Collezione Carlo de Carlo, Firenze

- Collezione privata veneta

€ 150.000 - 200.000

L'artista, nato a Firenze nel 1376, fu uno dei grandi protagonisti della vita culturale fiorentina degli anni trenta e quaranta del XV secolo. Fu lui, dopo una serie di lavori su tavola eseguiti per le chiese fiorentine e toscane, ad affrescare, insieme ad artisti suoi contemporanei, i dodici apostoli nel duomo di Firenze. La committenza non poteva essere migliore e le sue doti gli valsero, qualche anno dopo, la chiamata ad affrescare anche la facciata della Loggia del Bigallo, affacciata sulla stessa piazza del Duomo. La tavola su fondo oro rappresenta la Madonna dell'umiltà è ben conosciuta dagli specialisti: nel catalogo della fototeca Zeri appare in due foto d'epoca ed è provvista di una documentazione che risale il tempo di almeno tre proprietari.

L'ultimo in ordine cronologico fu Carlo De Carlo, personaggio che non ha bisogno di presentazioni: conoscitore autodidatta, collezionista di insuperabile gusto e finissimo antiquario della Firenze del secolo scorso. In precedenza la tavola era documentata in Collezione Sestieri a Roma, presumibilmente dal 1967, e, prima ancora, era in mano alla collezionista Anita Vedder, figlia dell'eccentrico pittore e letterato statunitense Elihu Vedder. Quest'ultimo, trasferitosi a Roma dagli Stati Uniti una volta divenuto famoso alla fine dell'Ottocento, visse poi sino alla morte nella sua amata Capri, abitando la villa che lui stesso aveva progettato: Villa Quattro Venti (oggi residenza caprese di Christian De Sica). Chissà che il dipinto non facesse già parte della sua collezione...

Il fondo oro di Rossello, nel momento in cui era di proprietà della Vedder, fu esposto alla "Mostra d'Arte Italiana a Palazzo Venezia" del 1945 e pubblicato nel relativo catalogo al numero 61. Questa esposizione, voluta subito dopo la fine della guerra mondiale, voleva riprendere il filo del discorso sulla propensione al bello e far ripartire gli studi scientifici che si erano interrotti in maniera drammatica nei primi anni quaranta.

Oltre a Federico Zeri, già Bernard Berenson aveva in mente la tavola, che era stata opportunamente pubblicata e riprodotta in *Italian Pictures of the Renaissance. Florentine School*, vol. I, con la giusta attribuzione a Rossello di Jacopo Franchi al numero 540. Allo stesso modo anche il volume di Richard Fremantle, *Florentine Gothic Painters*, edito nel 1975, riporta la tavola al numero 965.

La nostra Madonna è rappresentata nel momento di un dolce abbraccio al figlio, tenuto per il fianco e per un piedino. I due volti si stringono l'uno all'altro, ma, mentre lo sguardo della madre cerca quello del figlio, Gesù bambino guarda lo spettatore, interrogandolo e rendendolo parte della scena. I colori sfumati ma decisi, le figure molto semplici e isolate, così come il loro contrasto con l'oro perfettamente conservato della tavola rendono quest'opera una delle più importanti proposte del pittore apparse sul mercato negli ultimi anni.





242

GIOVANNI AGOSTINO CASSANA
(GENOVA 1658-1720)

Colombe

olio su tela, cm 74x91, in cornice dorata
€ 5.000 - 6.000

243

BALDASSARRE DE CARO (NAPOLI 1689-1750)

Scena di caccia con cane e volatili

olio su tela, cm 120 x 160,
siglato BDC in basso al centro
€ 7.000 - 9.000





244

SCUOLA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO

Natura morta con frutta

Natura morta con ostriche e funghi

coppia di dipinti ad olio su rame, cm 13x19

Provenienza: Villa Medicea di Poggio a Caiano, con iscrizione al retro

€ 1.500 - 2.000



245

SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Natura morta con frutta

olio su tela, cm 90x70, in cornice dorata

€ 7.000 - 8.000



246

ANTONIO ZUCCHI (VENEZIA 1726 - ROMA 1795)

Preparazione di sacrificio a una dea

disegno a penna e inchiostro e tempera bianca,

mm 290x406

€ 2.000 - 2.500

247

ANTONIO ZUCCHI (VENEZIA 1726 - ROMA 1795)

Festa contadina in cortile

disegno a penna e inchiostro, mm 290x406

€ 2.000 - 2.500





248

FRANCESCO CAIRO (MILANO 1607-1665), ATTRIBUITO A

Adorazione dei pastori

olio su tela, cm 69x97

€ 10.000 - 12.000

Opera decisamente singolare di questo pittore, che qui si discosta dai suoi modi più intensamente drammatici, fedeli alla tradizione della pittura milanese primoseicentesca, per inserirsi nell'intenso scambio culturale tra la pittura genovese e la sua d'appartenenza, qui manifestando inaspettatamente interessi per l'arte di Giovanni Benedetto Castiglione, detto il Grechetto, senza tuttavia aderire al vivace cromatismo delle sue opere, e quasi preannunciando certe implicazioni sociali dei futuri pittori lombardi della realtà.



249

GIOVANNI CARNOVALI DETTO IL PICCIO
(VARESE 1804 - COLTARO 1873)

L'Annunciazione
bozzetto ad olio su tela, cm 30x14, in cornice dorata
€ 2.000 - 2.500

250

SISTO BADALOCCHIO (PARMA 1581-1647)

Deposizione

olio su rame, 29,8x21,6

€ 2.000 - 3.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per l'attribuzione di questo dipinto





251

JEAN SIMEON ROUSSEAU DE LA ROTTIÈRE (1747-1820),

ATTRIBUITO A

Allegorie delle arti

coppia di tempere su tavola, cm 47x34

€ 3.000 - 3.500

252

SCUOLA DEL XVII SECOLO

Architettura con paesaggio, figure e città sullo sfondo

olio su tela, cm 140x120

€ 2.500 - 3.000



253

PIETRO LONGHI (VENEZIA 1702-1785)

Pastorelli che suonano il flauto

olio su tela, cm 56x68

€ 30.000 - 35.000

Conosco il dipinto qui riprodotto (su tela, cm 70x53) raffigurante due pastorelli seduti e lo ritengo senza dubbio opera di Pietro Longhi (Venezia, 1702-1785).

Il dipinto infatti deve iscriversi in un gruppo ben definito di opere del Longhi con le quali presenta affinità indiscutibili e non solo per lo spirito con cui è concepito il soggetto ma anche per particolarità di stile, di colorito, di pennellata. Si tratta di quei "pastorelli" del Museo Civico di Bassano che erano anticamente attribuiti al Crespi ma che il Pellucchini ha restituito giustamente al Longhi sulla scorta di uno studio per figura di pastore conservato nel gruppo dei disegni del Longhi al Museo Correr di Venezia.

Restituzione universalmente accettata dalla critica perchè trova conferma nello stile stesso dei dipinti di Bassano. Il confronto fra questi e il dipinto qui riprodotto non può lasciare alcun dubbio: si può aggiungere soltanto che questo dimostra una qualità più sostenuta, una composizione più felice e complessa. Una composizione, devo dire, che sembra memore delle grandi composizioni pastorali del Piazzetta. L'influenza del Piazzetta, infatti, deve aggiungersi a quella del Crespi e del Gambarini giustamente ricordata a proposito dei dipinti di Bassano.

Per quel che riguarda la datazione di questo dipinto, non c'è dubbio che essa debba essere la stessa dei dipinti di Bassano. Per i quali è lecito accettare una data abbastanza anticipata, cioè probabilmente prima del '40. Deve però aggiungersi che i dipinti di Bassano si avvicinano molto al gruppo delle "scene popolaresche" anch'esse fortemente "bolognesi". Per queste scene è stata proposta dalla critica una data prima del '40 o una dopo al '70. Sono propenso a ritenere, comunque, questo dipinto (e quelle scene) opera giovanile del pittore. Va qui ricordato che altri due quadri con figure di pastorelli in piedi, vicinissimi a questi per stile e soggetto, sono stati esposti alla "Mostra di Cinque Pittori del Settecento" nel 1943 (Palazzo Massimo) appartenuti alla collezione Luisa Lanzi di Cannero.

Giuliano Briganti



254

GIAN FRANCESCO PENNI DETTO IL FATTORE (FIRENZE 1488 - NAPOLI 1528)

Madonna con il Bambino

olio su tela, cm 73x52

€ 20.000 - 25.000

"Dopo la morte prematura di Raffaello, Giovan Francesco Penni collaborò con il maggiore dei allievi del maestro, Giulio Pippi detto Romano, per il completamento delle opere del Maestro, come la Sala di Costantino, la Trasfigurazione e l'Assunzione con l'Incoronazione della Vergine (1525) a Monteluce (Perugia). Penni ha anche fornito i disegni per gli arazzi della Vita di Cristo per il Pontefice fiorentino Clemente VII Medici, eseguiti per la decorazione della Sala del Concistoro nei Palazzi Vaticani.

Nacque a Firenze da una famiglia di tessitori, entrò assai presto nel laboratorio di Raffaello Urbino, dove iniziò assieme al grande maestro una proficua collaborazione in alcune opere, tra cui la Stanza dell'Incendio di Borgo nel Palazzo del Vaticano, nonché gli affreschi della Villa Farnesina, sempre a Roma in Lungotevere, per il banchiere senese Agostino Peruzzi.

In questo clima non mancarono mai imprese e opere di intensa seduzione e di grande ispirazione. Ciò è visibile soprattutto nei disegni e nei numerosi codici, collegati ad affreschi raffaelleschi, che ormai si ritiene spettino a Giovanni Francesco e che sembrano indicarlo come lo specialista della bottega dell'Urbinate in questo campo. Penni, vivendo con Raffaello e assorbendo la sua ricerca verso l'obiettività visiva e l'Antico, tuttavia, offre allo sguardo un carattere lievemente "minore" (nel senso del patetico) di fronte alla serena maestà nell'ultima attività sovrana del grande artista che fu Raffaello.

Molte opere del quale gli furono sovente attribuite, talora con fortuna, in un dibattito che si rinnova nell'ambito della critica più accorta. In realtà, al di là del formalismo che investe troppo spesso l'opera di Giovan Francesco Penni, questa sua dimensione affettiva che soprattutto risente del cosmopolitismo vigente nella bottega romana del grande Raffaello, dove dominano la forma dell'Antico Lume in Hemscherch, ma si equilibrano quella di Luca di Leida. Più accostabile all'antichità e a Raffaello, è quel Baldassarre Peruzzi, che a Roma possedeva la bottega fiorentina e raccoglieva senza sosta incarichi del suo concittadino senese Agostino Chigi. Ogni cosa sembra legata alla funzione ornamentale, che vale anche per le architetture anticheggianti sullo sfondo, che Peruzzi - come già Raffaello nei cartoni per gli arazzi, inserisce con la più grande coscienza e con rigore. Qui le forme davvero si impostano ed agiscono sovrane, come nell'Antico.

La qualità e la bellezza integra dell'opera non grande ma sensibile come un atto naturale - come il sorriso mesto che domina i volti della Vergine e del Bambino - è un contrassegno che si esprime costante nelle stigmate infantili del Salvatore e della Madre. Il classicismo di Raffaello influenza anche le sue Vergini esibendo la massima, elementare semplicità. La misura di questa altissima coscienza, che si esprime in una eccezionale 'forma' stilistica, e in un'incomparabile 'sentimento' dei contenuti più alti ed elevati, non manca di esprimersi anche allegoricamente.

Infatti, non si può mancare di notare la bellezza intima oltre che naturalistica della melagrana sovrastata dalla farfalla: che, secondo la tradizione degli studi sull'Antico appare - come in un dipinto dell'umanesimo quattrocentesco - a significare la vocazione del piccolo Bambino alla morte terrena.

E da ricordare la sua attività estrema quando nel 1526 lasciò Roma per seguire Giulio Romano, il quale si era trasferito a Mantova nel 1524 alla corte dei Gonzaga; ma la permanenza fu breve e già nel 1528, anno della sua morte, si spostava a Napoli. L'attività molteplice di Luca Penni, allievo del fratello, a lungo lo trascinò con molti impegni e probabili soluzioni, giunte ad un buon successo nell'ambito del milieu internazionale che ebbe numerose e grandi fortune tra i collaboratori italo-francesi e fiamminghi che facevano parte dell'Équipe del pittore urbinato, Raffaello Sanzio.

Nel 1530 circa, forse su invito di Rosso Fiorentino, Luca Penni si recò in Francia. Tra il 1537 e il 1547 lavorò a Fontainebleau, prendendo parte alla decorazione della Salle Haute du Pavillon des Poètes de la Galerie de Francois I^{er}.

La cerchia che collaborava - con grande libertà di iniziativa e di impresa - era gradualmente estesa in ordine ai lavori organizzati e progettati dal maestro urbinato. Da Marco Dente ad Agostino Veneziano, e infine a Giovan Francesco Penni, e ad Ugo da Carpi. E anche nelle imprese Raffaello tardo è sovrano, incredibilmente attivo e impegnato giorni e giorni sui ponteggi, come nelle Logge Vaticane. Fu appunto in queste occasioni che nacque la voce non improbabile che, per mancanza di forze, la morte lo cogliesse accanto alla bellissima Fornarina. Aveva ormai dimenticato del tutto la nipote del Cardinal Bibiena, promessa in sposa, come dice la lapide presso la sua Tomba nel Pantheon.

La sua conservazione è esemplare dopo l'ultimo restauro."

Andrea Emiliani



Da un'importante famiglia torinese



255

MICHELE ANTONIO RAPOUS (TORINO 1733-1819)

Natura morta con canestro di frutta

olio su tela, cm 136x228

€ 40.000 - 45.000

Michele Antonio Rapous è il maggior rappresentante di quella scuola di nature morte che si sviluppò a Torino alla metà del settecento per decorare i raffinati interni dei palazzi nobiliari.

L'artista nacque a Torino nel 1733 e vi morì nel 1819; era fratello del più celebre Vittorio Amedeo e si specializzò nel genere delle nature morte incontrando il favore sia della corte sabauda, che lo impegnò sovente per la Venaria Reale, Stupinigi, il Palazzo Reale di Torino, sia della nobiltà piemontese.

Il dipinto qui proposto per qualità e dimensioni può essere considerato uno dei capolavori assoluti del pittore. All'interno di un giardino caratterizzato dalla presenza di alberi ad alto fusto sulla destra della composizione, il pittore ci mostra il meglio della sua produzione con una natura morta di frutta posta in basso dove fuoriescono da un canestro in vimini angurie, pesche, prugne e grappoli d'uva, mentre sopra una balaustra posta sul retro un trionfo floreale invade tutta la scena



Una collezione di pittura genovese del XVII secolo

Lotti 256-266

256

GIOVANNI BATTISTA PAGGI (GENOVA 1554-1627)

Orazio Coclite sul ponte Sublicio

olio su tela, cm 133x190, in cornice dorata antica

firmato e datato 1956 in basso al centro

€ 40.000 - 50.000

Opera tra le più significative del pittore genovese Giovan Battista Paggi che narra del celebre episodio in cui Orazio Coclite riuscì a fermare da solo l'avanzata degli etruschi, mentre i compagni demolivano il ponte Sublicio per impedire che i nemici passassero il Tevere.

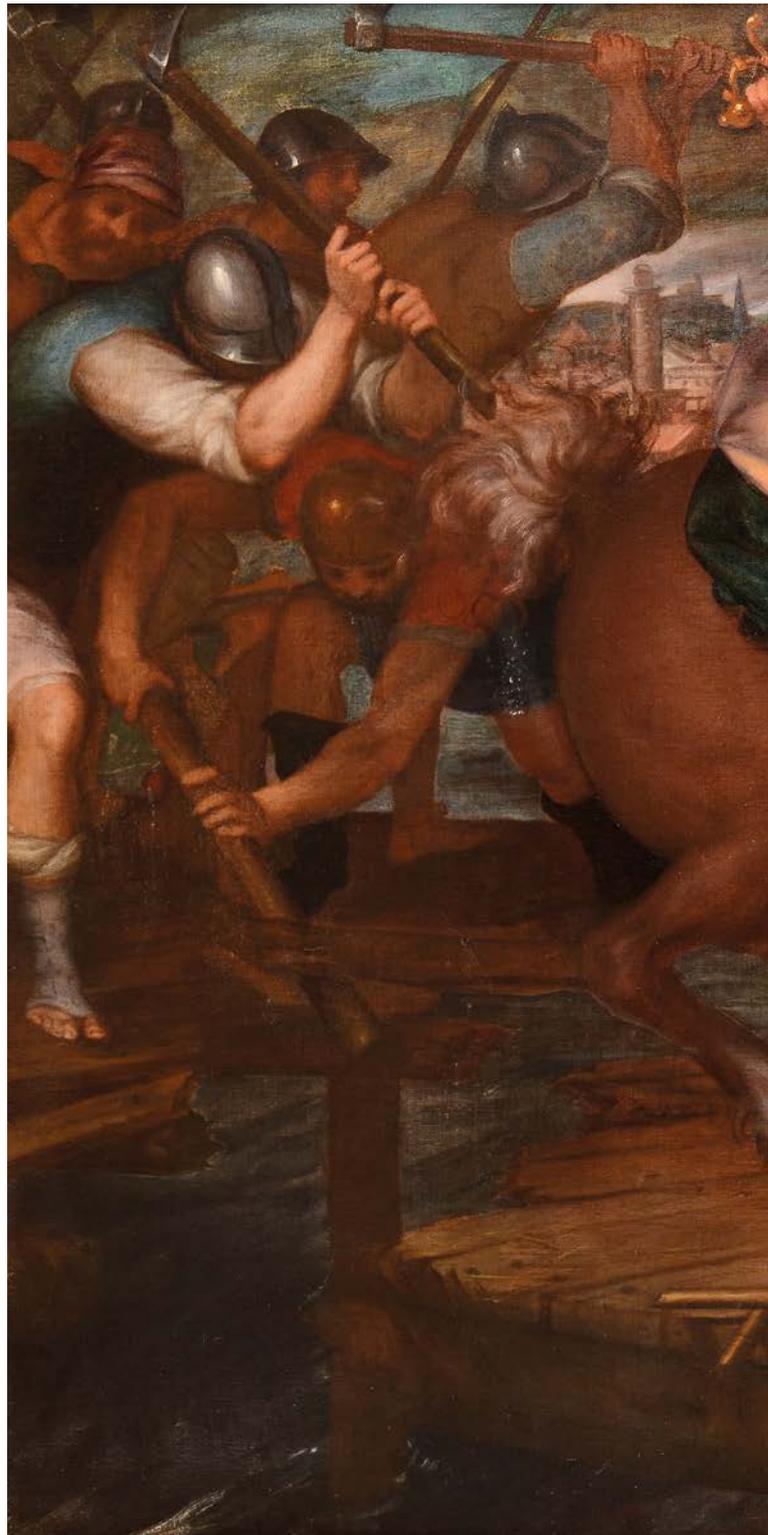
Il mitico condottiero romano è raffigurato a cavallo al centro della composizione proteso verso i nemici che lo affrontano ma che sconfigge e mette in fuga mentre alle sue spalle i romani sono intenti alla demolizione del ponte.

Provenienza:

Finarte, Milano Asta del 4 Aprile 1995, numero catalogo 75

Torino, collezione privata

Opera presente nella fototeca della Fondazione Federico Zeri numero 4542







257

VALERIO CASTELLO (GENOVA 1624-1659)

Putti musicanti su nubi

olio su tela, cm 37x53

€ 18.000 - 20.000

Queste raffigurazioni di teneri angioletti rappresentano un vero emblema dell'arte di Valerio Castello e della sua poetica intesa a sostituire l'ideale classico della bellezza con quello della grazia delicata e capricciosa.

Da elementi decorativi quasi immancabili nelle composizioni del pittore a colmare spazi di contorno, essi finirono per divenire soggetti autonomi per arricchire in funzione di soprapporre la decorazione ambientale dei nobili palazzi genovesi.

Se Valerio ne dipinse numerosi esemplari, in molteplici varianti, sul suo esempio altrettanto fecero i suoi allievi e seguaci, per soddisfare le richieste dovute alla diffusione di un gusto ormai generalizzato, tanto da divenire carattere inconfondibile del barocco genovese

Ringraziamo Camillo Manzitti per i giudizi riportati in questa scheda



258

BARTOLOMEO BISCAINO (GENOVA 1632-1657)

Putti con fiori, frutti e brocca in un paesaggio

olio su tela, cm 71,5x97

€ 10.000 - 12.000

La produzione di opere raffiguranti putti in varie giocose attività, prevalentemente utilizzate come sopraporte nella decorazione interna dei nobili palazzi, conobbe grande fortuna nel XVII secolo a Genova, finendo per rappresentarne uno dei caratteri salienti della sua tipica pittura barocca.

Principale artefice di queste raffigurazioni, ove, tra fossette e morbide rotondità, veniva esaltata la grazia e la tenerezza della prima infanzia, fu Valerio Castello, che ne fornì l'impronta, adottata e proseguita da tutti i suoi allievi, segnatamente da Domenico Piola e da Bartolomeo Biscaino, autore inconfondibile di questa composizione

Ringraziamo Camillo Manzitti per i giudizi riportati in questa scheda

259

GIOVANNI ANDREA DE FERRARI (GENOVA 1598 - 1669)

Agar e l'Angelo

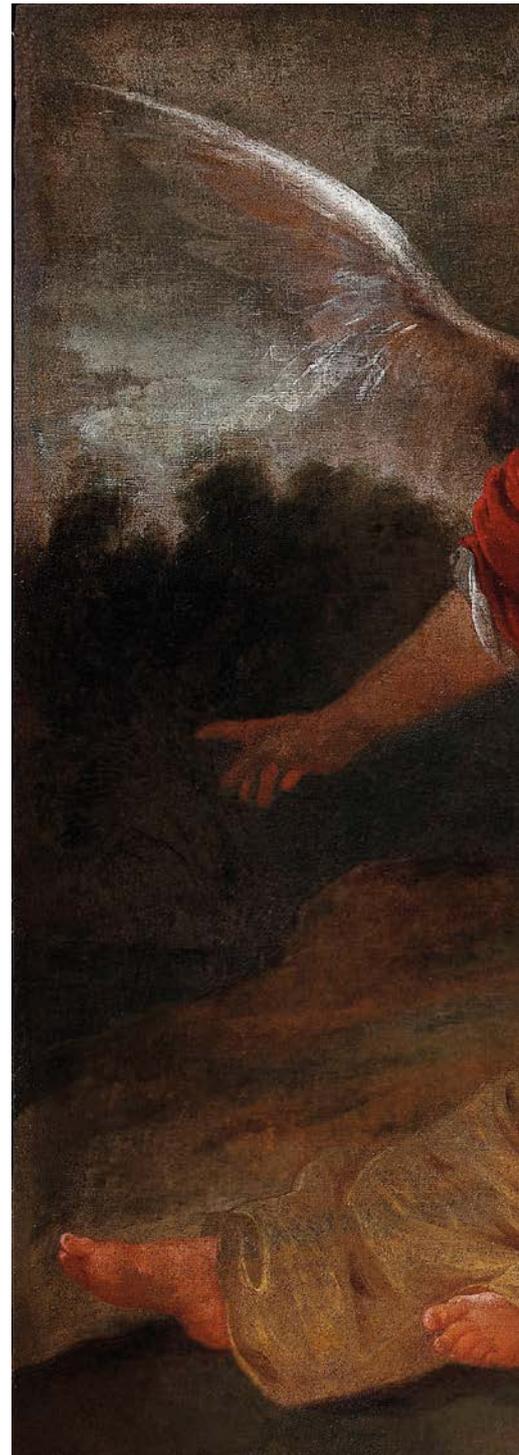
olio su tela, cm 98x129

€ 18.000 - 20.000

Di questo soggetto, evidentemente caro al De Ferrari, si conoscono altre due più tarde versioni, una collocata nel 1665 nella cappella dedicata a San Bernardino, nella chiesa dell'Annunziata, e l'altra apparsa nella mostra sulla pittura genovese allestita nel 1969 a Palazzo Bianco, delle quali soprattutto la prima evidenzia chiare derivazioni da questa. La quale, riferibile alla seconda metà degli anni '30, è emblematica del momento in cui la pittura genovese, e quella del De Ferrari in particolare, tende ad affrancarsi da quanto espresso dalle generazioni precedenti, per ingentilire i caratteri della propria pittura, recuperando le delicate trasparenze e le lievi velature che avevano caratterizzato le opere di VanDyck.

Sono gli anni in cui il De Ferrari abbandona i caratteristici impasti materici derivatigli dall'alunnato presso lo Strozzi, per rendere più liquide e leggere le proprie pennellate, recuperando le delicate trasparenze e le rapide lumeggiature con cui il grande pittore fiammingo impreziosiva le sue opere

Ringraziamo Camillo Manzitti per i giudizi riportati in questa scheda







260

JAN ROOS (ANVERSA 1591 - GENOVA 1638)

Allegoria della Pace

olio su tela, cm 170x157

€ 25.000 - 30.000

Il fiammingo, naturalizzato genovese Jan Roos, approdato al capoluogo ligure nel 1614, prendendovi moglie e dimora stabile, fu sicuramente il pittore che importò dal proprio paese, dove fu allievo di Frans Snyders, il gusto della natura morta e viva, di fiori, frutti, vasellame, armi e animali, che poi diffuse nell'ambiente artistico, ponendosi come fondamentale riferimento nella formazione di eccellenti pittori specialisti del genere, come Sinibaldo Scorza, Giovanni Benedetto Castiglione, Anton Maria Vassallo e Stefano Camogli.

Il Roos si dedicò spesso a questo genere di raffigurazioni allegoriche, che fornivano facile pretesto all'esibizione della propria abilità nel dare alla natura morta il ruolo, fin lì solo accessorio, di vera protagonista del soggetto

Ringraziamo Camillo Manzitti per i giudizi riportati in questa scheda



261

SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

Capriccio architettonico con figure

olio su tela, cm 84x153

€ 30.000 - 40.000



262

ANTON MARIA PIOLA (GENOVA 1654 - 1715)

Minerva forgia le armi

olio su tela, cm 71x59, in cornice

€ 2.500 - 3.000

È questa una delle rare volte in cui il figlio di Domenico Piola, Anton Maria, mostra di affrancarsi dal consueto operare in stretta adesione ai modi paterni, per manifestare caratteri stilistici e compositivi più personalizzati

Ringraziamo Camillo Manzitti per i giudizi riportati in questa scheda



263

**GIOVANNI BATTISTA MERANO
(GENOVA 1632 - PIACENZA 1698)**

Adorazione dei pastori

olio su rame, cm 41x52,5

€ 2.000 - 3.000

Si ringrazia Camillo Manzitti per l'attribuzione di questo dipinto

264

**GASPARE TRAVERSI (NAPOLI 1722 - ROMA 1770),
ATTRIBUITO A**

Ritratto di Antonio Tassoni a 17 anni

olio su tela, cm 98x82, in cornice dorata
€ 4.000 - 5.000



265

SCUOLA BERGAMASCA DEL XVII SECOLO

Ritratto di gentiluomo

olio su tela, cm 114x97, cornice coeva
€ 7.000 - 8.000



266

ALESSANDRO MAGNASCO (GENOVA 1667-1749)

Cristo sana il paralitico

Cristo e l'adultera

coppia di dipinti olio su tela, cm 97x122, in cornice dorata
€ 70.000 - 80.000

Dipinti realizzati tra il 1736 e il 1738

Le architetture sono eseguite in Collaborazione con
Clemente Spera

Provenienza:

Collezione De Angeli Frua, Milano

Collezione privata, Genova

Bibliografia:

Laura Muti - Daniele De Sarno Prignano

Magnasco Edit Faenza 1994 Cat. 204 e 205

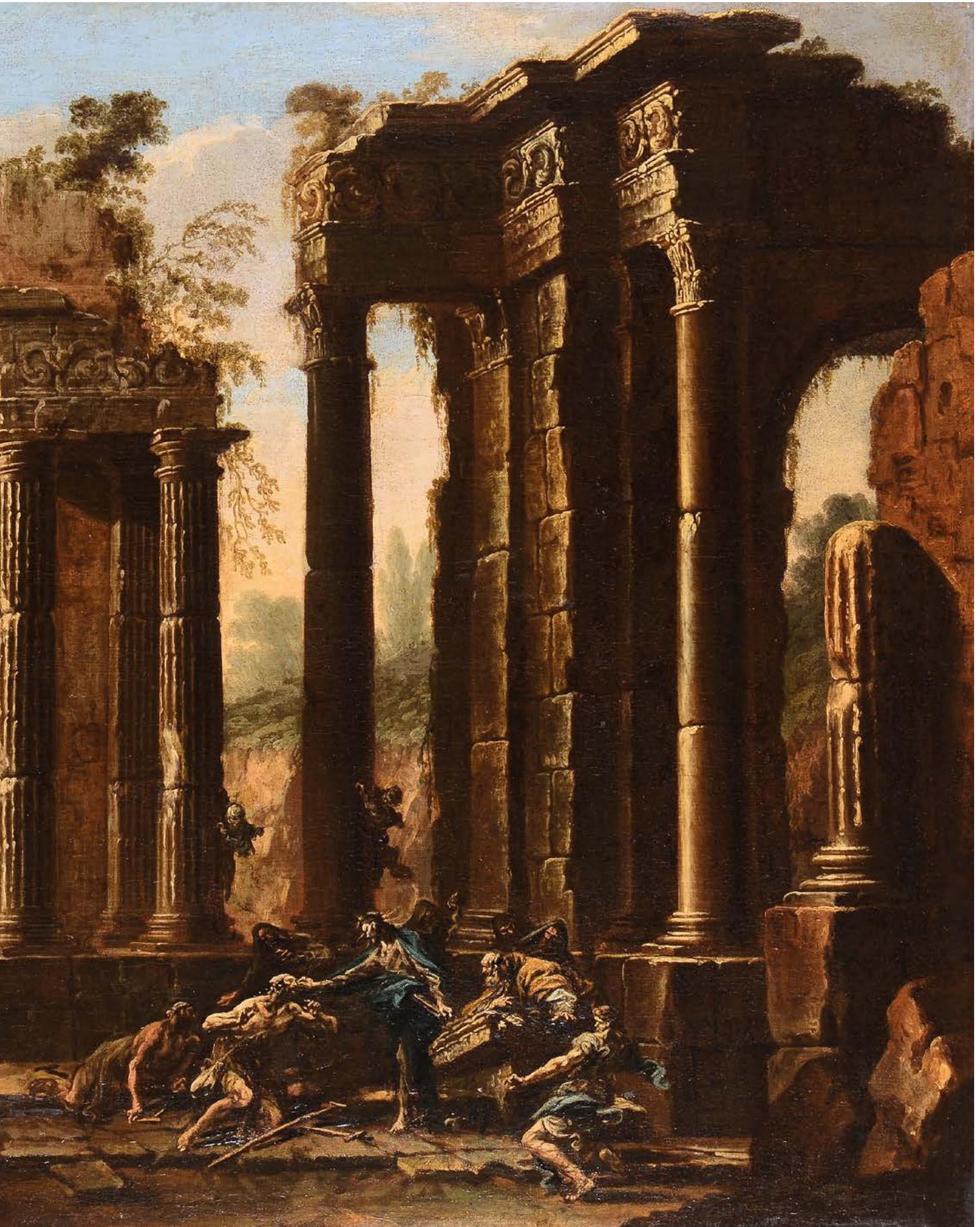
R. Calzini 1922; P.D'Ancona 1922 pag 426-427; B. Geiger 1923

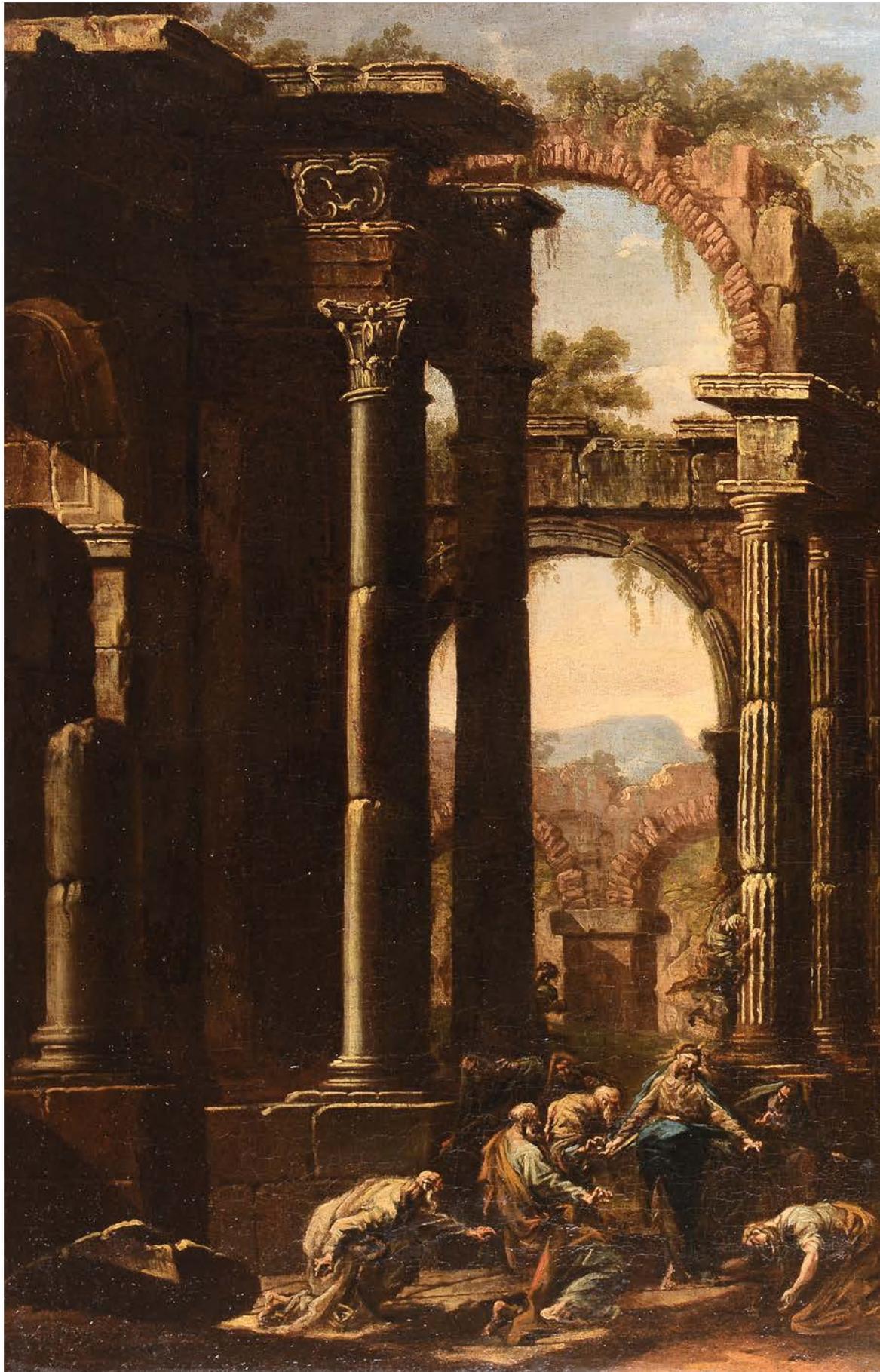
pag 52 n 170 e 171 tav XXIX e XXX; G. Delogu 1931 pag

121 tav 156-157-158; B Geiger 1949 pag 110 tav n 236-242; P.

Rosemberg 1984 pag 110











267
SCUOLA VENEZIANA DEL XVIII SECOLO
Veduta di Venezia
olio su tela, cm 30x45, in cornice dorata
€ 3.000 - 4.000

268
FRANCESCO ALBOTTO (VENEZIA 1721 - 1757)
Scorcio di costa con torrione
olio su tela, cm 36x44,5, in cornice
€ 3.000 - 3.500



269

SCUOLA DEL XIX SECOLO

Veduta del Canal Grande con il ponte di Rialto

Veduta di Palazzo ducale a Venezia

coppia di dipinti ad olio su tela,

cm 48x78

€ 5.000 - 6.000



269/2



270

270

ANONIMO DEL XIX SECOLO

Venezia veduta del Canal Grande

olio su tela, cm 50x82

€ 6.000 - 7.000



296/2



271

GABRIELE BELLA (VENEZIA 1730-1799)

Veduta del Canal Grande con Palazzo Ducale

olio su tela, cm 54,5x72, in cornice dorata

€ 8.000 - 10.000



272
MICHELE MARIESCHI (VENEZIA 1710-1744), SCUOLA DI
Veduta del Canal Grande con la Chiesa della Salute
olio su tela, cm 74x98, in cornice
€ 8.000 - 10.000



273

SCUOLA VENEZIANA DEL XVIII SECOLO

Veduta di Venezia

tempera su carta, mm 260x410, in cornice dorata

€ 2.000 - 2.500

Una collezione di tempere di Giacomo Guardi

Lotti 274-280



274

GIACOMO GUARDI (VENEZIA 1764-1835)

Vedute di Venezia

quattro tempere su carta, mm 100x170

€ 2.500 - 3.000



275
GIACOMO GUARDI (VENEZIA 1764-1835)
Vedute di Venezia
quattro tempere su carta, mm100x170
€ 2.500 - 3.000



276
GIACOMO GUARDI (VENEZIA 1764-1835)
Vedute di Venezia
Quattro tempere su carta, mm 100x170
€ 2.500 - 3.000



277

GIACOMO GUARDI (VENEZIA 1764-1835)

Piazza San Marco

tempera su carta, mm 140x230

Firmato e descritto sul retro:

Veduta della Piazza S. Marco / per recapito all'Ospedaletto in Calle del / Peruchier al No 5049 di mandar // Giacomo de Guardi.

€ 4.000 - 5.000



278

GIACOMO GUARDI (VENEZIA 1764-1835)

Campo San Provolo a Venezia

tempera su carta, mm 105x190

€ 3.000 - 4.000

La tradizione lega l'erezione della chiesa di San Procolo, vulgo San Provolo, al nome illustre del nobile Angelo Partecipazio, doge di Venezia a partire dall'809, fondatore pure del contiguo monastero benedettino femminile di San Zaccaria. La parrocchia che faceva capo alla chiesa, fu soppressa nel 1808 in seguito ai decreti "eversivi" di concentrazione delle parrocchie veneziane emanati nel 1807 dal napoleonico Regno d'Italia e conglobata in quella conservata di Sant'Antonino. Nel 1810 il territorio della parrocchia di San Provolo fu definitivamente annesso alla neo-istituita parrocchia di Santi Zaccaria e Atanasio. Nel 1814 la chiesa fu demolita e sostituita da un immobile ad uso abitativo. La tempera evidentemente è stata eseguita prima di questa data. Il portale gotico del XV secolo sulla destra, è ancora al suo posto e si attraversa per recarsi in campo San Zaccaria: è uno dei più belli di Venezia e dovrebbe essere opera di Bartolomeo Bon.



279

GIACOMO GUARDI (VENEZIA 1764-1835)

Veduta del canal Grande

tempera su carta, mm 105x180

€ 3.000 - 4.000



280

GIACOMO GUARDI (VENEZIA 1764-1835)

Campiello e la laguna

tempera su carta, mm 105x185

€ 3.000 - 4.000

La composizione è paragonabile con un dipinto di Francesco Guardi con il stesso soggetto (1780 - 1782 circa, ex. Sotheby's Monte Carlo) e una versione di Giacomo Guardi, sempre databile allo stesso periodo, nella National Gallery di Londra (ill. in Dario Succi, Francesco Guardi, 1993, p. 155 fig. 161, 160)

281
APOLLONIO FACCHINETTI DETTO DOMENICHINI, MAESTRO DELLA
FONDAZIONE LANGMATT (VENEZIA, ATTIVO 1740-1770)
Veduta del Canal Grande
olio su tela, cm 56x129, in bella cornice dorata antica
€ 15.000 - 20.000





282

**APOLLONIO FACCHINETTI DETTO DOMENICHINI,
MAESTRO DELLA FONDAZIONE LANGMATT (VENEZIA, ATTIVO 1740-1770)**

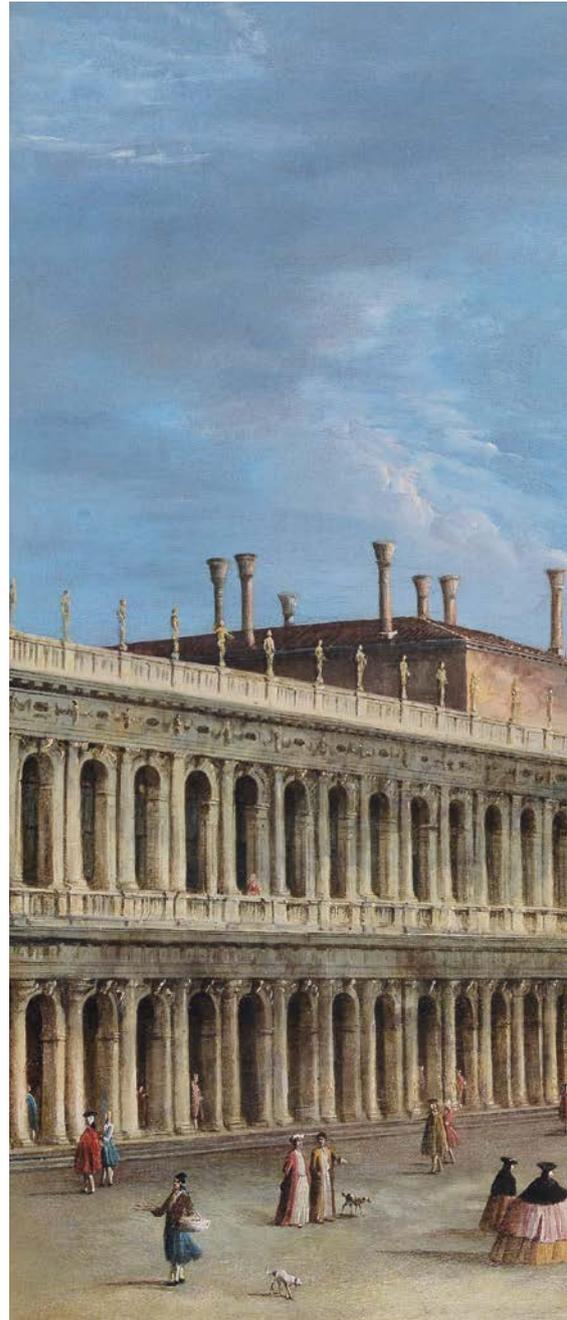
Veduta di Piazza San Marco con figure

olio su tela, cm 66x97, in cornice dorata

comunicazione verbale del Prof. Dario Succi, il quale colloca il dipinto nel 1745

Christie's New York, 15 Gennaio 1988, lotto 72

€ 25.000 - 30.000





Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto

(Venezia 1697 - 1768)

283

**GIOVANNI ANTONIO CANAL,
DETTO IL CANALETTO (VENEZIA 1697-1768)**

*Capriccio con una cappella sulla riva di una collina con il mare
Capriccio di rovine classiche*

coppia di tempere su carta, cm 37,5x54,5, in cornice dorata

Provenienza:

Collezione privata, Stati Uniti

Collezione privata, Firenze

Lotto in temporanea importazione artistica

€ 350.000 - 400.000

I due dipinti illustrati fanno parte di una ristrettissima cerchia di lavori di Canaletto, si tratta di una serie di sole sei opere conosciute di dimensioni molto simile raffiguranti paesaggi di terraferma con rovine classiche e architetture con figure.

Il primo dei due rappresenta una cappella su di una collina in prossimità della costa, fiancheggiata da una strada che scende verso il primo piano dove sono presenti rovine. Sul fondo un ponte ad arco che collega gli edifici del lato sinistro della composizione mentre figurette schizzate velocemente animano la scena.

Questa composizione può essere messa in relazione a disegni noti del pittore, uno schizzo conservato nello Schlossmuseum di Weimar (JG Links, un integratore a Canaletto di WG Constable, London, 1998, pag. 53, n. 805, pl. 240), un altro, molto più rifinito, nel Victoria and Albert Museum di Londra (Constable I, pl. 152, II, n. 805).

La seconda composizione, dai toni più luminosi mostra invece rovine architettoniche con un grande arco sulla sinistra che sfonda prospetticamente verso un paesaggio con architetture che compare sullo sfondo. Anche in questo caso alcune figure animano la scena in primo piano.

Questa composizione è a tutt'oggi inedita anche se ricorda i primi disegni romani, in particolare le rovine di un'edificio a cupola e un arco riprodotti in un disegno conservato a Windsor (Constable I, pl. 153, II, n. 815; Kozakiewicz I, p. illustrata 0,226), mentre la parte inferiore del lato destro è ripresa in controparte in un disegno di Bellotto (Hessischen Landesmuseum, Darmstadt) derivato probabilmente da Canaletto e da un'incisione (Kozakiewicz nn. 114-115, entrambi illustrati)

Bibliografia di riferimento

Canaletto: Una Venècia Imaginaria, 2001 Catalogo della mostra di Barcellona, pp.172-7, n. 67-70

Canaletto: Una Venècia Imaginaria, 2001 Catalogo della mostra di Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza, pp. 222-7, n. 77-80

Da Canaletto a Zuccarelli: il paesaggio veneto del Settecento, 2003 Catalogo della mostra di Pasarino, pp.384-9, n.105-8



Una intensa luce vespertina inonda questa splendida coppia di affascinanti vedute lagunari che documentano la poesia struggente e geniale dell'ultimo linguaggio espressivo di Giovanni Antonio Canal detto il Canaletto (Venezia 1697 — 1768), il più grande interprete del vedutismo europeo del diciottesimo secolo e uno dei più famosi artisti nella storia dell'arte universale.

Sperimentatore instancabile e innovativo fino agli ultimi giorni di vita, Canaletto, rientrato a Venezia nel 1756 dopo il soggiorno a Londra protrattosi per dieci anni, creò una serie di vedute ideate che dimostrano la straordinaria capacità di modellare la materia pittorica con una estrema stilizzazione che rappresenta la testimonianza più viva e originale dell'ultima fase di una coerente e instancabile attività professionale destinata a portare alle estreme conseguenze intuizioni che avevano fatto la prima apparizione agli inizi degli anni quaranta, quando l'artista operò le prime riduzioni e condensazioni stilistiche per accrescere l'effetto di realtà nelle sue vedute veneziane.

Tra le opere più note dell'ultimo periodo si ricordano il *Capriccio lagunare con chiesa e torre* e il *Capriccio lagunare con un monumento conservati entrambi nella Galleria degli Uffizi, Firenze* (Constable-Links, Canaletto, ed. 1989, nn. 485, 486), il *Capriccio con rovine presso una chiesa appartenente ad una collezione privata di Milano* (idem, n. 493), il *Capriccio con arco trionfale ed edificio gotico sulla laguna, pure in una collezione milanese* (idem, n. 484), e il *Capriccio con castello e ponte sulla laguna di una collezione privata inglese* (idem, n. 481). In occasione della pubblicazione del catalogo della mostra *Da Canaletto a Zuccarelli. Il paesaggio veneto del Settecento* (Villa Manin, Udine, 2003, schede nn. 105, 106, 107, 108) sono state aggiunte al repertorio delle opere eseguite da Canaletto nell'ultimo periodo quattro interessanti e bellissime *Vedute lagunari* appartenenti ad una collezione privata milanese, eseguite con la stessa tecnica della tempera grassa su cartoncino e di misure praticamente identiche al nostro pendant. Le strette analogie stilistiche, tecniche, di formato e di supporto inducono a ipotizzare che in origine le sei opere potessero formare un'unica serie (si vedano i documenti allegati, numerati da 1 a 4).

Il primo dipinto qui studiato, raffigurante una chiesa sulla sommità di una collina posta ai margini della laguna, è in relazione con due disegni di Canaletto: uno, schematicamente abbozzato, pubblicato da Alice Binion sulla rivista *Master Drawings* (1976, n. 4) è conservato nelle collezioni dello Schlossmuseum di Weimar e costituisce la prima idea del disegno acquerellato di analogo soggetto conservato al Victoria and Albert Museum, Londra (Constable-Links 1989, n. 805; documento n. 5). Il soggetto del disegno fu riprodotto in controparte in un'acquaforte incisa da Fabio Berardi (1728-1788) recante in basso, al centro, la scritta *Città superbe il vostro fasto abborro* (sic), a sinistra *Ant. o Canaletto Pinx.*, a destra *Berardi Sculp. Appo Wagner Ven. a C.P.E.S. e il numero 62.6*. La stampa (documento n. 6) fa parte di una serie di sei fogli, (tutti derivati da opere di Canaletto dell'ultimo periodo) numerati progressivamente da 62.1 a 62.6, che furono pubblicati a Venezia dall'editore Giuseppe Wagner intorno al 1765. È interessante osservare che anche due delle quattro tempere della sopra ricordata serie esposta nella mostra di Villa Manin nel 2003 furono riprodotte (con i numeri progressivi 62.1 e 62.5) nelle acqueforti incise da Fabio Berardi pubblicate dall'editore Wagner.

Il dipinto qui studiato costituisce una straordinaria variante del disegno del Victoria and Albert Museum, dal quale differisce iconograficamente per le macchiette, molto più numerose, per l'inserimento della rovina con l'archivolto in primo piano e per l'incantevole scorcio lagunare a destra. L'opera è una testimonianza molto significativa della sorprendente capacità di rinnovamento del linguaggio figurativo canaletto, coerentemente condotta alla soluzione estrema di una rarefatta bellezza espressa con un alfabeto sintetico (un punto suggerisce l'immagine del volto) e con una pigmentazione che fonde felicemente toni caldi e algidi in una luminosità avvolgente con effetti quasi surreali.

Il soggetto della seconda veduta è assolutamente originale, essendo senza precisi riscontri nella produzione canaletto, anche se presenta alcuni elementi che rimandano a temi sperimentati dall'artista e rintracciabili soprattutto nella serie di ventitre disegni giovanili, eseguiti durante il soggiorno a Roma nel 1719-1720, conservati al British Museum, Londra (Constable-Links, cita, n. 713, 1-23). Le vestigia dell'edificio in primo piano sembrano riecheggiare quelle del "Caldario" delle terme di Caracalla (documento n. 7); le tre colonne con capitelli corinzi e sovrastante trabeazione sono identificabili con le rovine del tempio di Castore e Polluce raffigurate anche nel disegno, facente parte della stessa serie al British Museum, con le *Rovine del Foro Romano verso il Campidoglio* (documento n. 8); l'arco di trionfo sullo sfondo è quello di Costantino, anch'esso visibile in un foglio della serie del British Museum (documento n. 9), mentre la cupola è quella della Basilica di San Pietro, come viene raffigurata nel disegno *Veduta di Roma con il Tevere dalla Basilica di San Valentino*, sempre della stessa serie (documento n. 10).

Come una ideale testimonianza spirituale, il dipinto qui esaminato riunisce scenograficamente elementi architettonici desunti dalle prime vedute dal vero disegnate dall'artista durante il giovanile viaggio romano, inserendoli in un silente ambito lagunare dove l'acqua lambisce una terraferma ricca di monumenti che il capovolgimento del punto di ripresa prospettica - dall'acqua verso la terra - amplifica come una visione lontana, abitata più dalla storia che dalla natura. In questa atmosfera di magica sospensione le piccole figure sono colte di spalle con larghe e sintetiche pennellate che quasi le assimilano al paesaggio, acuendo il pathos denso e commosso della magnifica veduta ideata.

Dario Succi, 2008



Dipinto per confronto - Collezione privata, Milano



Dipinto per confronto - Collezione privata, Milano



Lotto 283 - Collezione privata, Firenze



Dipinto per confronto - Collezione privata, Milano



Dipinto per confronto - Collezione privata, Milano



Lotto 283 - Collezione privata, Firenze

At several stages in his career, Canaletto displayed an interest in technical experimentation which enhances even further his stature as an artist over that of any of his contemporaries. In the late 1720s he briefly used copper as a support, and nine paintings on copperplates are known. Similarly, when occupying a studio over a cabinet-maker's during his years in London, on four occasions he painted views on ungrounded mahogany panels. Also during his English period Canaletto replaced his normal use of a russet coloured ground with one of light grey. This desire for new challenges is particularly evident in the 1740s, when, as well as expanding his repertoire to mainland subjects, for a period he showed a notable interest in - and aptitude for - etching. Thus it should come as no surprise to find him trying his hand at tempera, a medium in which such notable results had been achieved by Marco Ricci, an artist who had such a strong formative influence on his style.

The re-emergence of these two gouaches, which I have studied in the original, brings to six the number of known works in this medium by Canaletto. They are entirely consistent in handling with the only four works by Canaletto in this medium known hitherto, a group in a private collection, said to be in Milan. All are datable to the 1740s. Those are of very similar dimensions (36.5 x 53.5 cm.), and were similarly unknown until their inclusion in the following exhibitions (on each occasion the entry or entries was by Annalia Delneri):

Barcelona, Centre de Cultura Contemporània, Canaletto: Una Vanècia Imaginària, 20 February - 13 May 2001, pp.172-7, nos.67-70, all illustrated in colour:

Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza, Canaletto: Una Venècia Imaginaria, 29 May - 2 September 2001, pp.222-7, nos.77-80, all illustrated in colour:

Passariano (Udine), Villa Manin, Da Canaletto a Zuccarelli: il paesaggio veneto del Settecento, 8 August - 16 November 2003, pp.384-9, nos.105-8, all illustrated in colour (the illustrations for nos.106-7 switched).

Variants of the compositions of three of those were already known: of the Tomb by the Lagoon, a closely corresponding painting in the Berlin Gemäldegalerie (W. G. Constable, Canaletto, London, 1962, II, no. 486(b); S. Kozakiewicz, Bernardo Bellotto, Recklinghausen/London, 1972, II, pp.484-5, no. Z391, illustrated) and a variant in the Uffizi (Constable no. 486; Kozakiewicz no. Z 390, illustrated); of the Cylindrical Tower near a Bridge by the Lagoon a variant drawing (Constable I, pl.152; II, no. 806); and of the Castle on a Bridge by the Lagoon a closely related painting (Constable I, pl.89, II, no.481). Prints by Fabio Berardi (1728-1788) show the first two compositions, in reverse, the second with variations. The fourth composition was, however, previously completely unknown. It shows A Ruined Demi-Dome with a Lantern by the Lagoon and suggests, as Delneri has pointed out, that Canaletto here again, as often in the early 1740s, revisited the drawings which he had made in Rome in his youth in 1719-1720, all but one of which were retained in the studio throughout his career.

Of the present two gouaches, one, the Chapel on the Side of a Hill, has similarly already been known in variant drawings, one, a compositional sketch in the Schlossmuseum, Weimar (J.G. Links, A Supplement to W.G. Constable's Canaletto, London, 1998, p. 53, no. 805*, pl. 240), the other, far more finished, in the Victoria and Albert Museum, London (Constable I, pl.152, II, no. 805). Those, and a related engraving by Berardi in reverse (Constable I, pl. 152), all show entirely different figures, and part of a carriage at lower left. They do not show the prominent classical architectural fragments in the foreground, and a church and other buildings close the view to the Lagoon on the right. There are numerous other minor variations, and none show the pink flag on the belfry of the chapel. A desire to avoid exact repetition is characteristic of Canaletto's practise at all stages in his career.

The other composition, that of the Capriccio of Classical Ruins with a Man before a Crucifix, is, like the Ruined Demi-Dome with a Lantern by the Lagoon from the other group, hitherto completely unknown. This too, recalls the early Roman drawings, in this case particularly that of Ruins of a domed Building and a Triumphal Arch recorded in a later drawing at Windsor (Constable I, pl.153, II, no. 815; Kozakiewicz I, illustrated p.226). The lower part of the right side of the composition is reflected in a drawing by Bellotto in the Hessischen Landesmuseum, Darmstadt, presumably derived from Canaletto, and in an etching (Kozakiewicz nos. 114-115, both illustrated).

The attribution has been independently confirmed by Dario Succi from photographs.

Prof. Charles Beddington, 2011











284

LUCA CARLEVARIS (1665-1723), ATTRIBUITO A

Piazza San Marco e la Piazzetta dalla Torre dell'Orologio

olio su tela, cm 45x92

€ 20.000 - 25.000





284 A

PIETRO BRANCALEONE (XVII-XVIII SECOLO)

Autunno e inverno

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 65x81, in cornici dorate
€ 4.000 - 5.000



285

SCUOLA ITALIANA DELLA FINE DEL XVIII SECOLO

Vedute costiere con velieri

coppia di dipinti olio su tela, cm 70x131

€ 6.000 - 7.000

286

JEAN VICTOR BERTIN (PARIGI 1767 - 1842)

Paesaggio classico

tempera su carta intelata, cm 33x40

€ 2.000 - 3.000



287

JAKOB PHILIPP HACKERT (1737-1807) CERCHIA DI

Paesaggio costiero

olio su tela, cm 62x75

€ 2.000 - 3.000



288

SCUOLA FRANCESE XVIII SECOLO

Veduta dei fori romani

tempera su tela, cm 35x65, in cornice dorata

€ 3.000 - 3.500





289
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Atteone sorprende Diana al bagno
 olio su tela, cm 29x42
 € 700 - 800

290
SCUOLA SPAGNOLA DELLA FINE DEL XVIII SECOLO
Figure davanti al fuoco
 olio su tela, cm 57x71
 € 1.000 - 1.500



291
PHILIPP PETER ROOS, DETTO ROSA DA TIVOLI
(FRANCOFORTE SUL MENO 1655 - TIVOLI 1706) ATTRIBUITO A
Pastore con gregge
 olio su tela, cm 66x80, in cornice
 € 1.000 - 1.500

292

SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Sacra Famiglia

tempera su carta, mm 240x275

€ 1.500 - 1.800



293

SCUOLA NAPOLETANA DEL XVIII SECOLO O POSTERIORE

Natura morta con pesci

olio su tela, diametro cm 60

€ 1.000 - 1.500

294

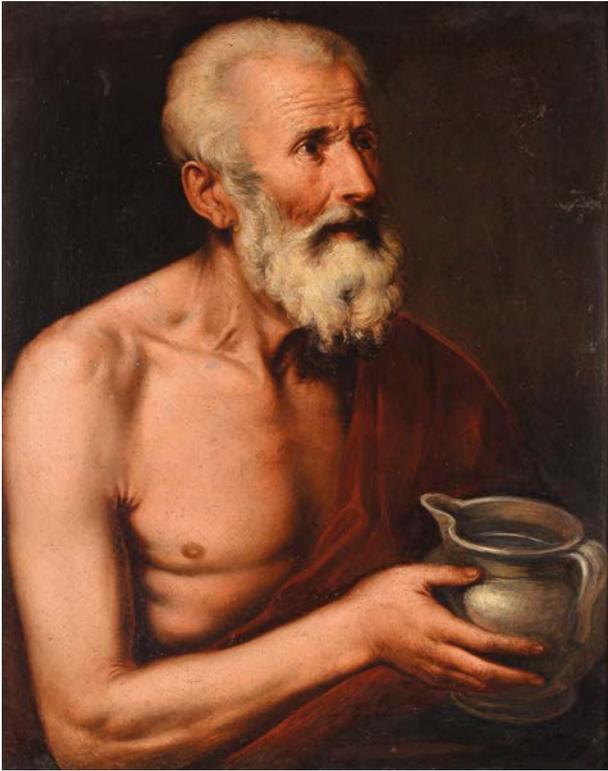
SCUOLA NEOCLASSICA DELL'INIZIO DEL XIX SECOLO

Madre e figlio sul divano

olio su tela, cm 47x36,5

€ 1.000 - 1.200

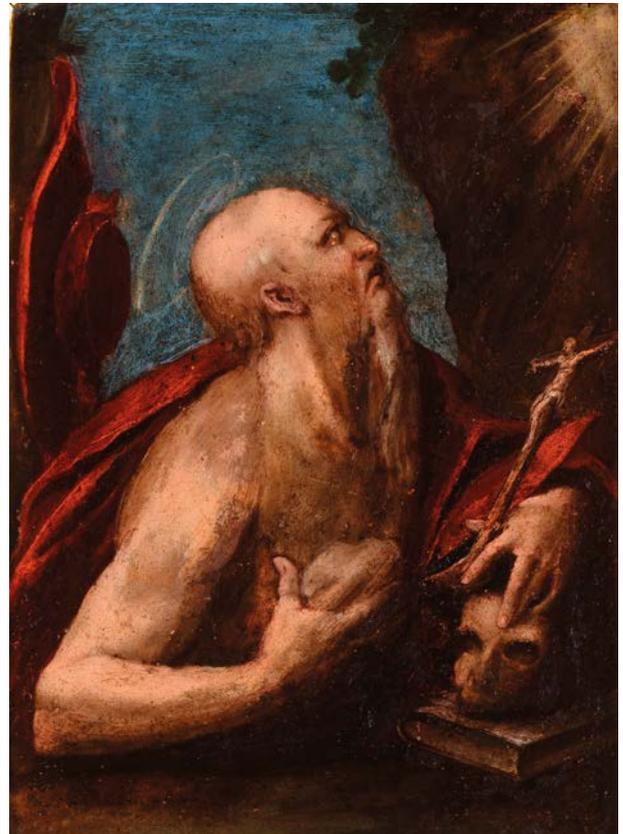




296
SCUOLA RUDOLFINA DEL XVII SECOLO
San Gerolamo
olio su rame, cm 22x17, in cornice dorata
€ 1.200 - 1.500



295
SCUOLA ITALIANA DEL XVII SECOLO
Figura maschile con barba
olio su tela, cm 68x55, in cornice dorata
€ 1.000 - 1.200



297
FRANCESCO DE MURA (NAPOLI 1696-1782), ATTRIBUITO A
Sant'Antonio con Bambino Gesù
olio su tela, cm 32x23
€ 2.500 - 3.000

298

ARTISTA NORDICO OPERANTE IN ITALIA NEL XVII SECOLO

Ritratto di Gentiluomo

olio su tela, cm 85x76, in cornice dorata

€ 800 - 1.000



299

SCUOLA NAPOLETANA DEL XVIII SECOLO

Ritratto maschile

olio su rame, cm 20x14,5, in cornice dorata

€ 1.000 - 1.200



300

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Ritratto di fanciullo

olio su rame, cm 35,8x29,8, in cornice dorata

€ 1.500 - 2.000



301
NICOLAES BERCHEM
(HAARLEM 1620 - AMSTERDAM 1683), SCUOLA DI
Animali alla fonte
olio su tavola, cm 33 x 27, in cornice
€ 1.500 - 2.000



302
SALVATOR ROSA
(NAPOLI 1615 - ROMA 1673), AMBITO DI
Paesaggio con figure
olio su tela, cm 98x135
€ 7.000 - 8.000



303

SCUOLA PIEMONTESE DEL XVIII SECOLO

Scene popolari

quattro dipinti, olio su tela in cornici dorate antiche, cm 60x47

€ 12.000 - 15.000



304
GIUSEPPE MARIA CRESPI
(BOLOGNA 1665 - 1747), CERCHIA DI
Scena mitologica
olio su tela, cm 112x156, in cornice dorata
€ 5.000 - 7.000

305
JOSEPH HEINTZ IL GIOVANE
(AUGUSTA, 1600 CIRCA - VENEZIA, 1678), ATTRIBUITO A
Baccanale
olio su tela, cm 130x180
€ 5.000 - 6.000





306

SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO

Tobia e Tobio

olio su tela, cm 143x197

€ 6.000 - 8.000



307

GIOVANNI BATTISTA PAGGI (GENOVA 1554-1627), NEI MODI DI

Cristo flagellato

olio su tela, cm 138x195

€ 7.000 - 8.000

Da una nobile famiglia romana

Lotti 308-309



308

GIROLAMO MUZIANO (ACQUAFREDDA, 1532 - ROMA, 1592)

Paesaggio nei pressi del Castello di Rocca Sinibalda

Affresco riportato su tela, cm 165x215

€ 20.000 - 25.000

Pittore bresciano di formazione veneziana, si trasferì a Roma nel 1550 dove era conosciuto come "Il giovane dei paesaggi" divenendo un grande artista soprattutto negli anni 1570-1580 con opere commissionate dalle più importanti chiese della capitale.

La presente opera potrebbe essere messa in relazione al ciclo di affreschi presenti nel Castello di Rocca Sinibalda in provincia di Rieti presso il quale si sa che Girolamo Muziano lavorò.



309

GIOVANNI PAOLO PANINI (PIACENZA 1692 - ROMA 1765)

Capriccio con rovine

olio su tela, cm 68x50, in cornice

€ 30.000 - 35.000

Formatosi a Piacenza come scenografo, si trasferì a Roma nel 1711 dove divenne famoso per le sue vedute della città interessandosi soprattutto alle rovine classiche, con elementi che spesso vengono assommati nei suoi dipinti.

In questo caso l'attenzione è posta soprattutto sul monumentale "Vaso Medici" che posto su di un alto piedistallo marmoreo svetta in primo piano al centro della composizione stagliandosi sul fondo del cielo, mentre alla sua destra un gruppo di figure anima la scena che viene racchiusa tra due quinte architettoniche



310
FRANCESCO MAFFEI (VICENZA 1605 - PADOVA 1660), NEI MODI DI
Lot e le figlie
olio su tela, cm 168x117
€ 10.000 - 15.000



311

GIUSEPPE MARIA CRESPI (BOLOGNA 1665-1747), SEGUACE DI

Salita al calvario

olio su tela, cm 100x220

€ 8.000 - 12.000



312

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Paesaggi

quattro pannelli double face, cm 88x40

€ 6.000 - 8.000



313
SCUOLA FRANCESE DEL XVII SECOLO
Gioco di Putti
coppia di dipinti, olio su tavola, cm 47x34
€ 4.000 - 6.000



314
SCUOLA FRANCESE DEL XVII SECOLO
Figura di Dea con putti
coppia di dipinti, olio su tavola, cm 77x65
€ 6.000 - 8.000





315

ARTISTA RUDOLFINO DELL'INIZIO DEL XVII SECOLO

Ritratto di personaggio in veste di Santo

olio su rame, cm 17x13

€ 3.000 - 4.000



316

SCUOLA LOMBARDO - VENETA DEL XVII SECOLO

Ritratto di Prelato

olio su tela, cm 116x100

€ 3.000 - 4.000



317
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Ritratto di madre e figlia
olio su tela, cm 163x142
€ 6.000 - 8.000



318
FRANCESCO FIDANZA (ROMA 1747 - MILANO 1819)

Scena costiera con marine
Scena costiera con marine
 coppia di dipinti, olio su tela, cm 21x31
 € 4.000 - 5.000



319
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO
Paesaggio con crocifissione
 olio su tela, cm 91,5x140,5
 € 4.500 - 5.500





320

JAN WILDENS (ANVERSA 1586-1653)

Paesaggio con corso d'acqua e cavalieri

olio su tela, cm 83,5x129

€ 10.000 - 15.000



321
SCUOLA ITALIANA DEL XVI SECOLO
Sacra Famiglia con Santa
oli su tavola, cm 68x53
€ 2.000 - 3.000

322
SCUOLA DEL XVI SECOLO
Madonna penitente
olio su tela, cm 88x67
€ 1.000 - 1.500



323

ANONIMO DEL XVII SECOLO

Ecce Homo

olio su tela, cm 65,5x58,5,

in cornice ottagonale nera e oro

€ 2.000 - 2.500



324

**GIOVAN BATTISTA PACE
(ROMA c.1640 - c.1675)**

Figura mitologica

olio su tela, cm 72x98

€ 2.000 - 2.500



Dalle collezioni di un conoscitore milanese

Lotti 325-334



325

325
SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Natura morta
olio su tela, cm 96x170
€ 15.000 - 20.000

326

SCUOLA TOSCANA DEL XVII SECOLO

Natura morta di frutta
olio su tela, cm 85x63,5
€ 5.000 - 6.000

237

SCUOLA ITALIANA DEL XVII SECOLO

Nudo femminile in paesaggio entro corona di fiori
olio su tela, cm 100x137
€ 4.000 - 5.000



326



327



328

JOSEPH VERNET (1714-1789) NEI MODI DI

Paesaggio marino con pescatori e veliero

Paesaggio marino con figure

coppia di dipinti, olio su tela, cm 60x100

€ 4.000 - 5.000





329

MARCO RICCI (1676-1730), AMBITO DI

Paesaggio con architetture

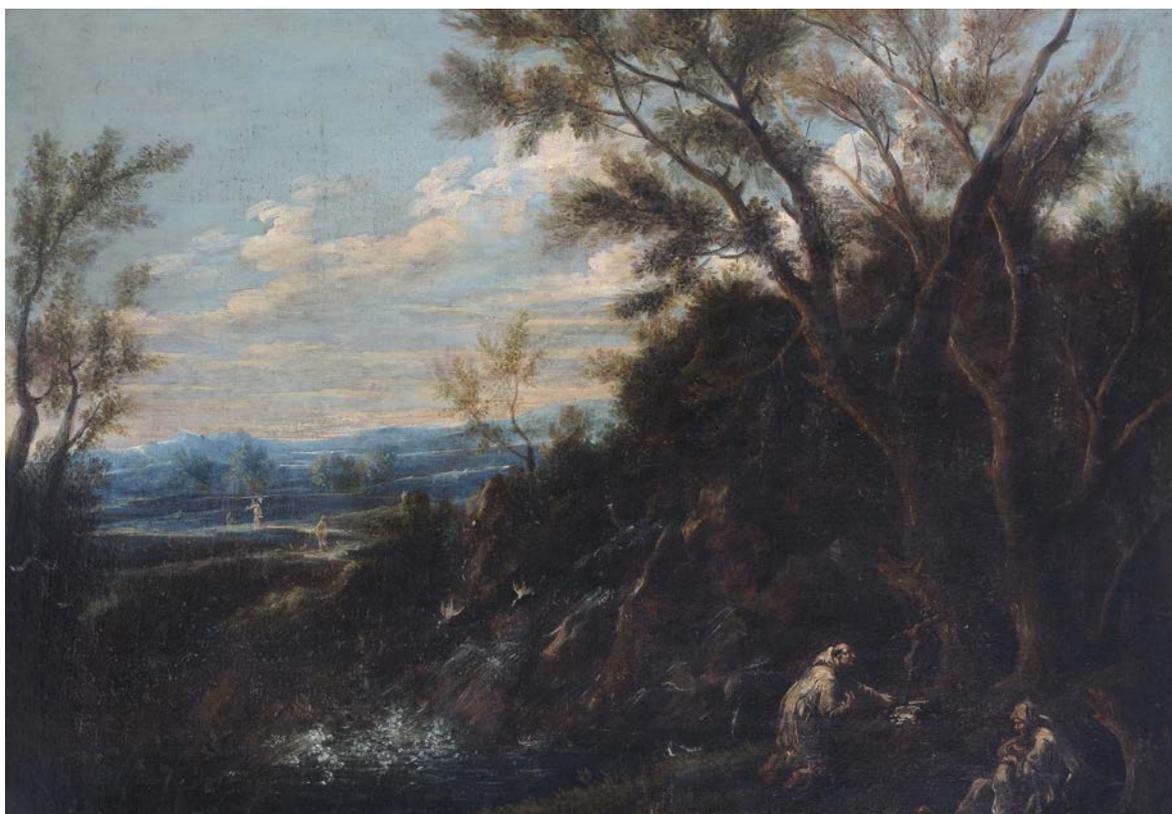
olio su tela, cm 100x145

€ 10.000 - 15.000



330
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO
Battaglia
olio su tela, cm 65x105
€ 4.000 - 5.000

331
ANTONIO FRANCESCO PERUZZINI (1643-1724)
Paesaggio con monaci
olio su tela, cm 88x120
€ 4.000 - 5.000





332

PIETRO DOMENICO OLIVERO (1672-1754/55)

Balli in giardino - Concerto in giardino
coppia di dipinti, olio su tela, cm 35x50
€ 7.000 - 8.000





333

JOHN FREDERICK HERRING (1795-1865)

Cavalli

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 55x72, in cornici dorate, uno reca firma

€ 10.000 - 12.000





334

SCUOLA INGLESE DEL XIX SECOLO

Veduta del Canal Grande a Venezia

oli su tela, cm 75x127

€ 8.000 - 10.000

335

GIOVANNI FRANCESCO BARBIERI DETTO IL GUERCINO (1591- 1666)

Nettuno

olio su tela, cm 140x110

€ 40.000 - 60.000

On the basis of your high-resolution digital images, the above appears to be Guercino's original, sadly abraded and retouched, previously known from two less accomplished school versions. One was formerly in the collection of Ragioniere Pozzi, Novara, and the other with Christie's London, in the early 1960s, the present whereabouts of which is unknown. The superior brushwork of the new canvas is best appreciated by comparing the beautiful touches of impasto, applied in an astonishing range of staccato touches to represent the spray atop the waves lapping around Neptune's body, with the equivalent passages in the other two. Only Guercino himself could pull off such virtuoso tachiste effects, which were beyond the imagination, let alone the capacities, of most Italian Baroque painters of his time.

Only one painting of Neptune is recorded in Guercino's oeuvre - the *Nettuno per il Sig. Gio. Tartaleoni da Modena* - which, according to Carlo Cesare Malvasia the artist's biographer, Guercino carried out for Signore Giovanni Battista Tartaglioni of Modena in 1632. No other picture of this subject is recorded in Guercino's Account Book or in the rest of his oeuvre. Unfortunately, the present picture and the two school replicas of it seem not to be that painting, since the composition, as one specialist has already observed in connection with one of the replicas, is datable after 1640. The correctness of this conclusion may be reinforced by two simple comparisons between the newly-discovered Neptune, standing half-length in the sea and two paintings by Guercino from the 1640s.

The first of these is his *Isaiah*, a head and shoulders painted in 1648, in which the prophet's head is closely similar to that of the *Hampel Neptune*, with the exception of the lighting which falls on the prophet's face from the left rather than from the right. A *Hercules*, half-length in a private collection, a figure who like the Neptune is bearded and in half length format, has the same muscular physique and limbs disposed to form a similarly lively arabesque against the background space, although the setting in which Hercules is placed is opaque and less suggestive of action than the stormy elements with which the ruler of the sea is commanding.

Although this was not a regular occurrence, Guercino did make gifts of his own paintings to particular friends and patrons. The lack of a standard payment for a painting does not in itself rule it out as a work of Guercino himself. Another possibility is that Tartaglioni waited more than 10 years before Guercino supplied him with the picture - gratis - for according to Guercino's payment records he never received money for a "Nettuno." Tartaglioni was still alive in 1658, when his name appears for the last time in the painter's Account Book.

It is worth suggesting that Neptune's trident and the fish with a gaping mouth at which it is aimed may have been painted by Paolo Antonio Barbieri, Guercino's brother (d. 1649), who often painted the still-life details in his brother's pictures, especially in the late 1630s and most of the 1640s. There are also some similarities between this fish and the even more ferocious looking sea monster in Guercino's *Freeing of Andromeda*, formerly in the Palazzo Balbi Senarega, painted in 1648.

The paint surface according to your images is in poor condition, with re-paints, for example in Neptune's head and beard. Aside from these weaknesses, Guercino's hand is apparent in the softness of the figure's contours, where these remain undisturbed by re-touching, especially where the profile of the shadowed, left side of Neptune's chest is contrasted with the horizon and sea behind him. The variety of brushwork is impressive, smooth in the sky and in the flesh areas of the figures, where it has been built up in many glazes, and rugged in the bold impasto of the hair and beard (with re-touches) and in the breakers of the waves. Moreover, the conception of the figure, with the muscular Neptune seen against a rough sea and a fiery sky is typical of Guercino. Also a reflection of the painter's creative imagination are the threatening clouds that throw the whole scene into semi-darkness, the elegantly splashing waves and the sense of theatre in the figure's graceful movement as his trident cuts the pictorial space diagonally into two equal right-angled triangles.

Prof. Nicholas Turner





336

SCUOLA ITALIANA DEL XVII SECOLO

Sacra Famiglia

tempera su pergamena, mm 400x260

€ 3.000 - 4.000



337
GIOVANNI BATTISTA CASTELLO (1547-1637/39)
Adorazione dei pastori
tempera su carta, mm 240x180
€ 4.000 - 5.000



338
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO
Paesaggio con figure
 olio su tela, cm 123x100
 € 3.000 - 4.000



339
GIUSEPPE RONCELLI (1669-1729)
Paesaggio con incendio
Paesaggio con architetture
 coppia di dipinti, olio su tela, cm 64,5x107
 € 3.000 - 4.000



340
SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO
Venere ed Adone
olio su tela, cm 99x122
€ 4.000 - 5.000

341
SCUOLA VENEZIANA DEL XVIII SECOLO
Studio per figure
olio su carta incollata su tela, cm 22x47, in cornice
dorata
€ 3.000 - 4.000





342

SCUOLA LOMBARDA DELL'INIZIO XIX SECOLO

Ritratto maschile

Ritratto femminile

coppia di dipinti, olio su tela, cm 63x51, in cornici dorate

I due dipinti erano tradizionalmente attribuiti all'Appiani

€ 8.000 - 12.000



343

SCUOLA DEL XIX SECOLO

Ritratto di Costantino Poeltremis

olio su tela, cm 70x58

Il dipinto era tradizionalmente attribuito all'Induno

€ 10.000 - 12.000



344

JURIEN VAN STREZK (AMSTERDAM 1632-1687), ATTRIBUITO A

Natura morta su tappeto con libri e strumenti musicali

olio su tela, cm 60x73, in cornice dorata

€ 40.000 - 50.000

345
JACOPO DA CASTELLO (1637-1712)
Gallo e anatra
olio su tela, cm 97x74
€ 6.000 - 8.000



346
SCUOLA LOMBARDA DEL XIX SECOLO
Bambina con colomba
olio su tela, cm 63x49
€ 3.000 - 4.000



347

SIMONE DEL TINTORE (1630-1708), ATTRIBUITO A

Natura morta con cesto, fiori e frutta e verdura

olio su tela, cm 80x133, in cornice dorata

€ 50.000 - 70.000



348
CIRO FERRI (ROMA 1634 - 1689)
Angeli in gloria
olio su tela, cm 100x230
€ 6.500 - 7.500

349
CARLO BONAVIA (ATTIVO 1755-1788),
ATTRIBUITO A
Veduta di porto
olio su tela, cm 53x69, in cornice dorata
€ 4.000 - 5.000





350

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Cleopatra

olio su tela, cm 193x187 (difetti)

€ 7.000 - 8.000

351

SCUOLA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE DEGLI INIZI
DEL XIX SECOLO

Ritratto di marito e moglie al tavolo

olio su tela, cm 105x120, in cornice dorata

€ 4.000 - 5.000





352
CARLO FRANCESCO NUVOLONE (MILANO 1609 -1662),
BOTTEGA DI
Santa Liberata
olio su tela, cm 110x85
€ 2.000 - 3.000

353
SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO
Madonna con Bambino
olio su tavola, cm 80x113
€ 3.000 - 4.000





354

FRANCESCO DAGGIU DETTO IL CAPPELLA (VENEZIA, 1714-1784)

Ritratto di San Benedetto

olio su tela, cm 62 x cm 43, in cornice dorata

Sul retro della tela è una iscrizione: "Originale vero dipinto dal Piazzetta" e recante al termine dell'iscrizione la data "Pesaro, aprile 1840"

€ 2.500 - 3.000

355

**ARTISTA DELLE FIANDRE ATTIVO IN SPAGNA,
FINE XV / INIZI XVI SECOLO**

Madonna col Bambino

olio su cuoio riportato su tavola di quercia, cm 70 x cm 56,5

Entro cornice a tabernacolo con canne d'organo coeva d'epoca

€ 3.000 - 4.000





356
GIOVANNI PAOLO PANINI (1692-1765) SEGUACE DI
Paesaggi con architetture e figure
 olio su tavoletta, cm 35x28
 € 2.500 - 3.000

357
ITALIA SETTENTRIONALE XVIII SECOLO
Madonna con Bambino, Santa Caterina, San Gerolamo ed Angeli
 Grande dipinto sottovetro centinato e policromo in cornice modanata
 in legno dorato, cm 72x47.
 La raffigurazione deriva da un'opera di Correggio
 € 3.000 - 4.000





358

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Natura morta con frutta

olio su tela, cm 44,5x34,5

€ 2.000 - 3.000



359

SCUOLA LOMBARDA DEL XVIII SECOLO

Ritratto di Caterina Fantoni

olio su tela, cm 70x55, in cornice dorata

€ 2.000 - 2.500

360
SCUOLA PIEMONTESE DEL XVIII SECOLO
Putto con arco
olio su tela, cm 62x46
€ 1.500 - 2.000



361
FRANCESCO ZUCCARELLI (1702 - 1788) NEI MODI DI
Paesaggio
olio su tela, cm 50x40
€ 2.000 - 3.000



362

362

SCUOLA ITALIANA DEL XVII SECOLO

Sacra Famiglia

studio a china e acquerello recto verso, mm 300x200

€ 1.500 - 2.000

363

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Studio architettonico

penna e inchiostro su carta, mm 350x230

€ 800 - 1.000

364

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Santo in estasi

china su carta, mm 198x132

€ 800 - 1.000

365

CHARLES PARROCEL (PARIGI 1688 - 1752)

Scena di ballo

china e acquerello su carta, mm 270x420

€ 2.000 - 2.500



366

366

SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio

china e acquerello su carta, mm 150x200

€ 600 - 800



363



364



365



367

LUCA CAMBIASO (MONEGLIA 1527 - MADRID EL ESCORIAL 1585)

Il sacrificio di Isacco

china bruna su carta incollata, mm 335x235 (difetti e mancanze)

Provenienza:

Collezione Santo Varni

€ 2.000 - 3.000

368

**LUCA CAMBIASO (MONEGLIA 1527 - MADRID EL ESCORIAL 1585),
SCUOLA DI**

Vergine col Bambino e San Giovannino
sanguigna su carta incollata, mm 335x245

Provenienza:

Collezione Santo Varni

€ 1.000 - 1.500



369

LUCA CAMBIASO (MONEGLIA 1527 - MADRID EL ESCORIAL 1585)

Trionfo di Galatea

China e acquarello bruno su carta incollata, mm 350x250 (difetti)

Provenienza:

Collezione Santo Varni

€ 1.500 - 2.000



370

DOMENICO PIOLA (GENOVA 1627-1703)

Assunzione della Vergine

china e acquarello su carta, mm 325x480

(piccola mancanza)

€ 1.500 - 2.000





371

SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Ulisse e Nausicaa

olio su tela in cornice originale

cm 124x173

Il dipinto rappresenta il passo del VI libro dell'Odissea (vv. 314-324) dove si narra di come Ulisse prese i vestiti che Nausicaa gli aveva dato in dono e che la dea Atena uscì da una nuvola per far diventare i capelli di Ulisse del colore del giacinto per renderlo di aspetto migliore.

€ 10.000 - 15.000



372

MARCO RICCI (BELLUNO 1676 - VENEZIA 1730), NEI MODI DI

Paesaggio con figure

olio su tela, cm 265x170

€ 8.000 - 12.000



373

373
SCUOLA DELL'ITALIA MERIDIONALE DEL XVIII SECOLO
Caduta di Saulo
 olio su marmo, cm 62x50
 € 2.000 - 2.500



375/2



374

374
LEANDRO BASSANO (1557 - 1622), NEI MODI DI
Cristo deriso
 olio su tela, cm 58x47
 tracce di firma sulla colonna a sinistra
 € 3.000 - 4.000



375/2

375
ALESSANDRO MAGNASCO (1667-1749), SEGUACE DI
Scena d'interno
Scena d'osteria
 coppia di dipinti, olio su tela, cm 57x70
 € 2.000 - 3.000

376

FRANCESCO ZUCCARELLI (1702 -1788),

SEGUACE DI

Scene campestri

coppia di dipinti, olio su tela, cm 40x54

€ 800 - 1.200



376 (2)

377

**JAN THOMAS VAN YPEREN
(VIENNA 1617-1678)**

Paesaggio con figure

olio su tavola, cm 29,5x40

€ 1.500 - 1.800



377

378

SCUOLA ROMANA DEL XVII SECOLO

Paesaggio

olio su tela, cm 30x50

€ 1.500 - 2.000



378

379

SCUOLA TOSCANA DEL XVIII SECOLO

Giovane suonatore di flauto

pastello su cartoncino, 49x36,5, in cornice dorata
€ 600 - 800



380

SCUOLA ITALIANA DELLA METÀ DEL XIX SECOLO

Ritratto di personaggio in marsina

pastello riportato su tela, cm 96,5 x cm 70, entro antica cornice in
legno dorato

€ 800 - 1.000



381

SCUOLA VENETA DEL XVIII SECOLO

Ritratto di uomo con turbante

olio su tela, cm 60x50

€ 1.000 - 1.500



382

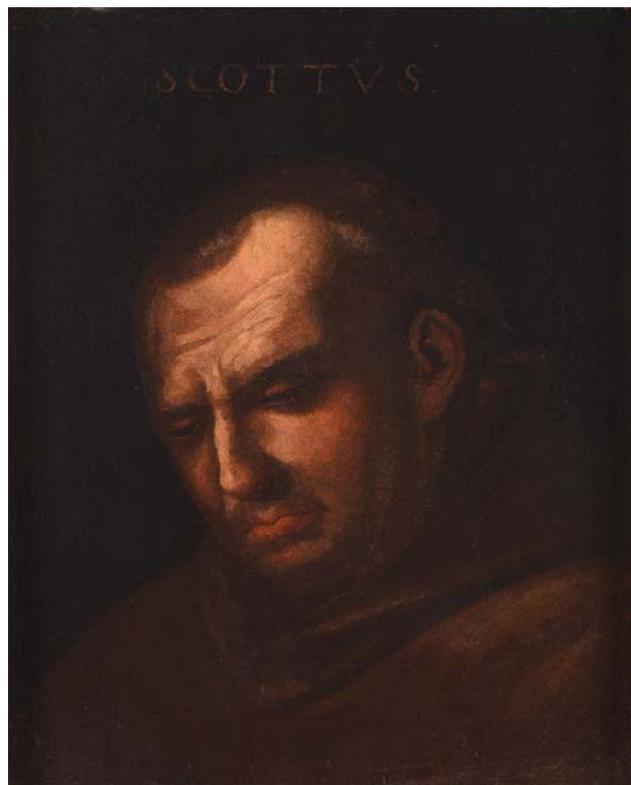
SCUOLA ROMANA DELLA METÀ DEL XVII SECOLO

Ritratto del filosofo Duns Scoto

olio su tela, cm 48,2 x cm 42,2, iscrizione in alto al centro, in cornice dorata

Giovanni Duns Scoto Edimburgo, (1266-Colonia 1308), filosofo e teologo britannico, conosciuto anche come Doctor Subtilis, successivamente si trasferì a Parigi tra il 1301 e il 1303, presso la corte di Filippo il Bello

€ 500 - 700



383

SCUOLA EMILIANA DEL XVIII SECOLO

Natura morta con pane e bottiglie

olio su tela, cm 32x21

€ 800 - 1.200



384

SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

Ritratto di uomo con cartiglio

olio su tela, cm 116x102

€ 800 - 1.200



386
SCUOLA DEL XVII SECOLO
Cristo nell'orto degli ulivi
olio su tavola, cm 36x25,5
€ 1.200 - 1.500



385
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO
Educazione della vergine
olio su rame, cm 47x34
€ 1.000 - 1.500



387
SCUOLA TOSCANA DELLA FINE DEL XV SECOLO
San Domenico
tempera su tela, cm 43x29, in cornice dorata
€ 1.000 - 1.200

388

SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

Fuga in Egitto

olio su tela, cm 64x104

€ 1.500 - 2.000



389

SALVATOR ROSA (1615-1673) SEGUACE DI

Paesaggio

olio su tela, cm 51x65

€ 2.500 - 3.500

390

ANONIMO DEL XVIII/XIX SECOLO

San Giorgio che uccide il drago

olio su tela, cm 203x239

€ 1.800 - 2.000



391
PIER LEONE GHEZZI (ROMA 1674-1755)
Ritratto di Serafino Falzacappa da ragazzo
olio su tela, cm 73x62
€ 5.000 - 7.000



392
PIER LEONE GHEZZI (ROMA 1674-1755)
Ritratto della contessa Falzacappa
olio su tela, cm 72x60
€ 5.000 - 7.000



393

SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio con figure

olio su tela, cm 48,5x65

€ 4.000 - 5.000

PATEK PHILIPPE,
"Geneve" orologio
da polso automatico
in oro bianco con
chiusura deployante,
2005. Ref. 3940G



PATEK PHILIPPE
GENEVE
Certificat d'Origine
Certificate of Origin
Some Certificates state the number
We certify that the watch

Référence: 3940G-015

Mouvement: 3128162/4315955

Calibre: 240 Q au

a été construite et réglée aux diverses températures de
ateliers de Genève.
was manufactured, and adjusted at various temper-
our Geneva workshops.

Rubis / Movement jewels: 27R

Cadran / Dial: ARGENTE - HEURES RELIEF O

Boîtier / Case: Or gris 18 C.

Bracelet / Bracelet: CUIR

Pierres / Gem stones:

ASTA 279

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

Milano, 28 Novembre 2016



BVLGARI anello in platino con corindone stellato e diamanti

ASTA 278

FINE JEWELS

Milano, 28 Novembre 2016

WIFREDO LAM (1902-1982) Senza titolo, 1973

ASTA 277

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Milano, 29 Novembre 2016

W. Lam
1973



Comprare e Vendere all'asta Cambi

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

/ datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRIARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del 25% fino ad € 400.000, e del 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inadvertently non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà

protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) e dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In

ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 2999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso: Banca Regionale Europea, via Ceccardi, Genova. IBAN: IT96F069060140000000019420 BIC/SWIFT: BLOPIT22

RI TIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzino e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.



La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiosti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine senza ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa.

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce,

Condizioni di vendita

non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni. Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, cocodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**



Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes. As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi

cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400,000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

Conditions of sales

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbusement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 50 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory. Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy**



cambiaste.com